Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
" BUONTALENTI - CAPPELLINI - ORLANDO"
Via Emilio Zola, 6/B - 57122 Livorno
Tel: 0586/421071 Cod.Fis. 92110860498 C.U.U.: UFUENN
liis00900c@istruzione.it – liis00900c@pec.istruzione.it
Agenzia formativa accreditata presso Regione Toscana (DGR 894/2017) cod.IS0071

Italia
CERTIFICATO
N. 50 100 14484 Rev.002

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

IIS BUONTALENTI CAPPELLINI-ORLANDO
15 MAG. 2019
Prot. n° 4515

ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 maggio 2019

Classe V sez M (CAIM)

Indirizzo_APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI

- CAPPELLINI -

I rappresentanti di classe	Il coordinatore	Il Dirigente scolastico
1) firma	Prof. B. ORLANDI	Prof.ssa Nedi Orlandini
2) firma	firma	IL DIRIGENTE SCOLASTICO firma Prof.ssa Nedi Orlandini

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio della Classe ..5ª.. indirizzo C.A.I.M.... in data 15.05.2019 2019 e affisso all'albo il 15 maggio 2019

Indice del Documento ed elenco degli allegati	Pagina
• Composizione del CdC	3
• Elenco candidati	5
• Breve descrizione del contesto - Profilo	6
• Piano orario	8
• Percorso formativo complessivo (Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe Indicazioni su strategie e metodi adottati per l'inclusione Percorsi, Attività e Progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" CLIL: attività e modalità di insegnamento Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro): Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni: Griglia di valutazione adottata durante l'anno approvata dal Collegio dei docenti Partecipazione Impegno Frequenza Modalità di recupero per il superamento dei debiti formativi Attività per il potenziamento delle eccellenze Partecipazione a progetti extracurricolari della classe o di alcuni alunni. Partecipazione a visite guidate e/o visite d'istruzione Criteri di attribuzione del Credito scolastico Criteri di attribuzione del credito formativo: Obiettivi trasversali conseguiti Obiettivi mediamente conseguiti in termini di competenze)	9
• Scheda informativa relativa alle simulazioni delle prove e Composizione della Commissione d'esame	16
• **Percorsi formativi disciplinari** **(a cura dei docenti delle singole discipline)**	18

• **Allegati**	
• Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta	ALL. 1
• Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta	ALL. 2
• Griglia di valutazione della simulazione del colloquio	ALL. 3
• Copia seconda simulazione prima prova	ALL.4
• Documentazione riservata per il Presidente	ALL.5

Docente coordinatore: Prof./ssa Barbara Orlandi

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Nome del Docente	Continuità Didattica dalla IV alla V si/ no	firma
ITALIANO	ORLANDI BARBARA	SI	
STORIA	ORLANDI BARBARA	SI	
MECCANICA E MACCHINE	RICCIARINI ANTONIO	NO	
LABORATORIO MECCANICA E MACCHINE	TUMMINARO ANTONINO	SI	
ELETTROTECNICA ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	FIORE PAOLA	NO	
LABORATORIO ELETTROTECNICA ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	DI VITA GIUSEPPE	NO	
LINGUA INGLESE	PINI PATRIZIA	SI	

DIRITTO ED ECONOMIA	VAUDO DAMIANO	NO	
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E CONDUZIONE DEL MEZZO	ZORN FEDERICO	NO	
MATEMATICA	MATTEUCCI MORENO	NO	
LABORATORIO SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE	TONACCI DARIO	NO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	AGOSTINI FEDERICA	NO	
RELIGIONE	STELLATI GIOVANNI	SI	

Elenco dei candidati interni

N°	ALUNNO
1	BENVENUTI GABRIELE
2	BERNARDESCHI PIETRO
3	BOLDRINI MICHELE
4	BRANCHETTI DIEGO
5	BUSONI FILIPPO
6	CHIERCHIA GIOVANNI
7	DE ROMA MARTINO
8	DI ROSALIA GIUSEPPE
9	FANTOZZI CRISTIAN
10	FRACASSI MATTEO
11	FRAUMENI DOMENICO
12	GALEAZZI DAVIDE
13	GAMUCCI ALESSIO
14	GUELFI NICOLAS
15	LOTTI SAMUELE
16	MARRUCCI YARI
17	MARTELLI LEONARDO
18	MASIELLO EDOARDO
19	PAONE DIEGO
20	RIGUCCINI MATTEO
21	SALVADORI DAVIDE
22	SIMONINI YARI
23	TROVATO ALESSANDRO
24	VITIELLO GABRIELE
25	ZANNINI AURORA

Breve descrizione del contesto - *Profilo*

L'ITTL "A. Cappellini" è inserito nel Polo Tecnico Professionale di Livorno IIS "Buontalenti Cappellini Orlando", nato il 1° settembre 2011 con l'accorpamento di tre istituzioni scolastiche, già presenti sul territorio.

L'Istituto affonda le sue radici nella Scuola Nautica Governativa, istituita a Livorno, nel 1766, dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena per l'istruzione dei piloti; la scuola fu creata con Regio Decreto del 13 dicembre 1863, diventando il primo istituto tecnico della provincia. In seguito al passaggio degli istituti nautici al Ministero della Marina, l'istituto fu separato dalla sezione commerciale nel 1921 e nel 1923 fu intitolato al Capitano di Fregata Alfredo Cappellini. Da allora, l'Istituto è un punto di riferimento per la città e per gran parte della Toscana per tutti i giovani che vogliono intraprendere la vita marinaresca.

L'Istituto, pur rappresentando il percorso formativo specifico per avviare alla carriera dell'Ufficiale della Marina Mercantile, come previsto dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di attuazione, ha notevolmente modificato negli ultimi anni il suo curricolo, adeguandolo alle nuove esigenze della marineria italiana e internazionale, per offrire ai giovani una preparazione culturale, tecnico-scientifica e professionale rigorosa ma al tempo stesso flessibile, in modo da dare al diplomato la possibilità di inserirsi nei vari campi dell'attività lavorativa. Perciò, dopo un periodo critico di continuo calo delle iscrizioni, da alcuni anni se ne verifica invece un aumento, dovuto anche ad una consistente affluenza di studenti provenienti dalla provincia e dalla regione.

Con l'entrata in vigore della riforma Gelmini della scuola, dall'anno scolastico 2010/2011, gli studenti che si iscrivono all' Istituto Tecnico Trasporti e Logistica possono scegliere tra 3 indirizzi:

- **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE**
- **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE: APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI**
- **LOGISTICA**

Il Diplomato in Trasporti e Logistica ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e alla logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le seguenti articolazioni:

- **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE**

  Che fornisce conoscenze e competenze per controllare e gestire il funzionamento delle strumentazioni di bordo e di interagire con i sistemi di assistenza alla navigazione, sorveglianza e monitoraggio del traffico navale.
- **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE: APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI**

  Che fornisce conoscenze e competenze per controllare e gestire il funzionamento degli impianti e delle macchine di bordo nonché interagire con i sistemi di assistenza alla navigazione, sorveglianza e monitoraggio dei macchinari di bordo.
- **LOGISTICA**

  Che fornisce conoscenze e competenze per seguire e controllare gli aspetti logistici delle varie tipologie di trasporto marittimo e terrestre.

Piano orario

Il corso degli studi è suddiviso in un primo biennio comune, un secondo biennio di indirizzo ed un anno terminale di indirizzo al termine del quale, attraverso gli Esami di Stato, si consegue il diploma. Il corso di studi consentirà agli studenti di conseguire il seguente titolo:

Conduttore di Apparati e Impianti Marittimi

Con questo titolo lo studente acquisisce conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di gestione degli apparati e impianti in generale e marini in particolare. Inoltre, possiede adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e del monitoraggio ambientale.

I due anni terminali di quest'indirizzo mirano a fornire una preparazione scientifica e tecnologica ampia e flessibile, utile all'inserimento nei settori di attività connessi con la gestione degli impianti e apparati in generale e marini, delle attività riguardanti la tutela e la salvaguardia della fascia costiera. Questo titolo di studio fornisce le conoscenze e le competenze per controllare e gestire il funzionamento degli impianti e delle macchine di bordo nonché interagire con i sistemi di assistenza alla navigazione, sorveglianza e monitoraggio dei macchinari di bordo.

1.1. Piano orario seguito nei cinque anni di corso

Materie	Classi				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2	/	/	/
Fisica	3(1)	3(1)	/	/	/
Chimica	3(1)	3(1)	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e Tecnologie Applicate	/	3	/	/	/
Meccanica e Macchine	/	/	5(3)	5(4)	8(5)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	/	/	4(2)	4(2)	4(2)
Logistica	/	/	2(1)	2(1)	/
Elettrotecnica, elettronica e automazione	/	/	3(2)	3(2)	3(2)
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Le ore segnate con ( ) sono di laboratorio con la presenza dell'ITP.

Percorso formativo complessivo

Composizione attuale della classe:

Numero studenti 25 di cui Maschi 24 Femmine 1

Età media 19

Provenienza: stessa scuola n. 25 altra scuola n. 0

Alunni iscritti nella prima classe del II biennio (a.s. 2016/2017) n. 21

Promozioni da classe precedente n. 25

Ripetenti n. n 1

Inserimenti in corso d'anno n. 0

Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico n. 1

Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

La classe, inizialmente composta da 26 alunni, dopo il ritiro nel corso dell'anno di uno di questi, risulta ora composta da 24 maschi e 1 femmina. Il gruppo classe non risulta del tutto omogeneo, diversificandosi in relazione all'impegno, alla partecipazione e al rendimento scolastico. Si distinguono solo alcuni componenti con discrete capacità, in grado di conseguire risultati più che soddisfacenti, dagli altri, che hanno mostrato per tutto il triennio, difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi preposti da talune discipline, situazione tuttora persistente. Le cause di queste criticità, sono in parte attribuibili al percorso della classe, segnato dal cambiamento annuale della quasi totalità dei docenti: nello specifico trattasi di quello macchine (docente diverso ogni anno), elettrotecnica (docente diverso ogni anno), navigazione(docente diverso ogni anno), diritto(docente diverso ogni anno), matematica(2docenti in 3 anni) e inglese(2docenti in 3 anni).

A questo stato di cose, obiettivamente sfavorevole ad un apprendimento agevole, si è aggiunto l'inserimento di 7 alunni provenienti da una classe articolata al 4° anno e di un ripetente, che ha in qualche modo rotto gli equilibri stabilitisi in precedenza nel contesto classe, e ha favorito l'insorgere di contrasti, gradualmente attenuatisi, ma ancora oggi non del tutto risolti. Per le suddette motivazioni, la messa in atto di percorsi didattico-disciplinari che risultassero efficaci sul piano del rendimento, da parte dei docenti, è risultata difficoltosa.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi comuni, i docenti del CdC hanno cercato di privilegiare metodologie quali:

1. lezioni dialogate volte a sollecitare collegamenti all'interno delle varie discipline e tra discipline diverse
2. interventi atti a guidare approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio
3. problem solving
4. attività in gruppo,
5. discussione guidata
6. visite guidate,
7. scambi culturali con altre scuole
8. Lezione multimediale (video didattici in lingua)
9. Lezione frontale
10. Lezione pratica
11. Metodo induttivo

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Colloquio
- Interrogazione breve
- Prova di Laboratorio
- Prova pratica
- Risoluzione di casi/problemi
- Prova strutturata/ semistrutturata
- Questionario
- Relazione
- Tema di attualità /Analisi del testo/ Testo argomentativo - Commento
- Esercizi
- Comprensione del testo

Indicazioni su strategie e metodi adottati per l'inclusione

Al fine di favorire il perseguimento dell'inclusione, i docenti del CdC, si sono attenuti a quanto specificato nel Piano annuale dell'inclusione e nella sezione apposita del PTOF di Istituto mettendo in atto le strategie e metodologie previste nei suddetti documenti, in particolare:

1. Personalizzando i percorsi formativi, per quanto possibile, in relazione alle diverse esigenze individuali e specifiche degli alunni.

Percorsi, Attività e Progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Il percorso relativo a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008 e D.P.R è stato concepito come completamento e approfondimento del programma annuale di storia ed è stato affrontato con la prof.ssa Orlandi. Il percorso parte da un ragionamento storico-filosofico intorno al concetto di *diritto*, e si estende al concetto di *costituzione* fino ad arrivare alla formazione della *Costituzione della Repubblica Italiana* e al suo inserimento in seno all'*Unione Europea. La Costituzione* è stata dunque osservata alla luce del suo senso proprio: di documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche in prospettiva di un contesto europeo sempre più partecipato e globalizzato. Il lasso di tempo a disposizione è stato estremamente esiguo, pertanto si è stati costretti a procedere per grandi linee tematiche. Al fine di costruire una visione d'insieme degli ambiti e dei contenuti che verranno analizzati, si riportano , di seguito gli obiettivi trasversali , gli obiettivi specifici , le conoscenze , le competenze ed abilità presenti nella programmazione:

OBIETTIVI TRASVERSALI:
1 conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni.
2 conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono e agiscono: conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali.
3 conoscenza storica, che dando spessore alle storie individuali e a quella collettiva, permetta di orientarsi in una dimensione futura attraverso l'analisi di fatti storici.
4 "saperi della legalità", educazione alla democrazia - alla legalità - alla cittadinanza attiva.
OBIETTIVI SPECIFICI :
1 acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza delle/dei/del: istituzioni sociali, politiche e civiche ; diritti umani; costituzione nazionale ed europea ; diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali; patrimonio culturale e storico differenze culturali e linguistiche all'interno della società , dei fatti storici nazionali/ europei/ mondiali fondamentali concetti chiave/interpretativi)
2 acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche (analizzare e valutare le notizie sulle questioni sociali e politiche)
3 sviluppare in maniera imprescindibile lo" sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti" (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo…)
CONOSCENZE :
Al fine di assolvere la loro funzione di cittadini, gli studenti necessitano di conoscenze sempre più ampie per cui nella programmazione sono presenti approfondimenti sul sistema socio-politico nazionale, sui problemi legati alla società e alla dimensione europea e non .
1 conoscenza e comprensione dei diritti umani e dei valori democratici tra cui equità e giustizia e conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche ,regole fondamentali per una civile convivenza ; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente; rispetto della legge come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza.
2 i contenuti e gli obiettivi della Costituzione della Repubblica italiana-Statuto dei lavoratori e gli obiettivi della Unione Europea.
3 gli obiettivi di Organismi Internazionali : Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell'Aia -

Alleanza Atlantica – Unicef - Amnesty International -Croce Rossa;
COMPETENZE:
Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze essenziali :
1 competenze civiche (diritto di esprimere la propria opinione attraverso il voto)
2 competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti).
3 competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione).
4 competenze interculturali (stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali).
ABILITÀ:
1 identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali assumere un atteggiamento critico e consapevole rispetto ad essi.

MODULO 1: I FONDAMENTI DEL DIRITTO
U.D.1: il concetto di diritto e la nascita della scienza giuridica
U.D. 2: diritto naturale e diritto positivo
U.D. 3: diritto e costituzione

MODULO : 2 LA REPUBBLICA ITALIANA
U.D.1: dallo Statuto Albertino alla Repubblica Italiana
U.D.2: ordinamento della Repubblica Italiana
U.D.3: i principi fondamentali della Costituzione Italiana - art.1-12
U.D.4: - riflessione sugli articoli 1-3-4-10-11;
-articolo 2 e diritto di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge: *la parità di genere e La Legge Basaglia.*

MODULO 3: ORGANISMI INTERNAZIONALI
U.D.1: Unione Europea: nascita e sua evoluzione ; dall' unità politica all'unità monetaria
U.D.2: Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell'Aia -Alleanza Atlantica
U.D.3: Organismi Internazionali :Unicef ; Amnesty International ; Croce Rossa.

Modalità: lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo
Testi: *La Costituzione italiana*; testi forniti in fotocopia da insegnante, testi tratti da siti web.
Verifica: verifica orale ed eventuale prova scritta
TEMPO DIDATTICO FLESSIBILE : pentamestre

CLIL: attività e modalità di insegnamento

La normativa prevede che nel quinto anno una disciplina sia insegnata in lingua straniera.
Il Consiglio di Classe ha individuato una unità didattica interdisciplinare, da svolgere in lingua inglese nella disciplina di indirizzo non linguistica: **meccanica e macchine**, con il supporto

- del docente curriculare
- del docente di lingua della classe

laddove il docente della disciplina svolta non abbia ancora iniziato o concluso il percorso della certificazione previsto dalla normativa.
In particolare con la metodologia CLIL è stato trattato il seguente argomento: *The inert gas*

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro):

Riguardo all'Alternanza scuola-lavoro (art.1 comma 33 legge 107/2015), gli alunni hanno effettuato esperienze, nel triennio, con i seguenti enti:

CLASSE III

CANTIERE NAVALE SALVADORI (LI)
CANTIERE NAVALE LORENZONI (LI)
OPIFICIO ASD (LI)
SALONE INTERNAZIONALE ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (FI)

CLASSE IV

TOREMAR (LI)
CIRCOLO NAUTICO LIVORNO
ERASMUS PLUS WIP e COSMO (SOLO ALCUNI ALUNNI NEI MESI ESTIVI)

che hanno permesso l'acquisizione delle seguenti competenze, così come valutate nelle schede individuali:

Area delle Competenze Linguistiche	*Linguaggi specifici, Competenze scritte, Linguaggi multimediali*
Area delle Competenze Organizzative e operative	*Utilizzo di materiali informativi specifici, Orientamento nella realtà professionale, Utilizzo degli strumenti, Autonomia operativa, Comprensione e rispetto di procedure operative*
Area delle Competenze Sociali	*Competenze relazionali, Socializzazione con l'ambiente, Riconoscimento dei ruoli, Rispetto di cose, persone e ambiente, Comunicazione interpersonale,*
Area delle Competenze trasversali	*Capacità di diagnosi, di relazioni, di problem solving, decisionali. di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro, di gestire lo stress, di iniziativa, attitudini al lavoro di gruppo, flessibilità*

Tenendo conto della recente normativa il CdC dichiara che gli alunni hanno effettuato le ore di percorso di A.S.L. indicate nelle schede individuali che saranno inserite nel fascicolo personale degli alunni stessi.

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni:

1. *profitto in relazione alla corrispondenza voti – livelli delle diverse discipline*
2. *impegno*
3. *partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo*
4. *frequenza*
5. *partecipazione alle attività non curricolari ed ai progetti*

Il C.d.C. ha proceduto alla valutazione degli esiti delle esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) e della loro ricaduta sia sugli apprendimenti disciplinari sia sul voto di comportamento.
I criteri di valutazione delle verifiche sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo.

Griglia di valutazione adottata durante l'anno approvata dal Collegio dei docenti

Per una maggiore omogeneità è stato predisposto un modello comune, funzionale all'accertamento delle competenze, per la valutazione dei vari tipi di prove in cui compaiono, accanto alla scala decimale, i giudizi ed i corrispondenti indicatori.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	INDICATORI
10	Eccellente	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e fortemente creativi.
9	Ottimo	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali e formali; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio preciso e appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti; arricchisce l'esposizione con apporti personali e creativi.
8	Buono	Dimostra conoscenze ampie e approfondite, prive di errori concettuali, con pochi errori formali non determinanti; espone e applica le conoscenze in modo autonomo; usa un linguaggio appropriato; dimostra capacità critica e opera collegamenti.
7	Discreto	Dimostra conoscenze adeguate, prive di errori concettuali; espone le conoscenze con sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo; usa un linguaggio sostanzialmente corretto; dimostra capacità critica.
6	Sufficiente	Dimostra di aver acquisito solo gli elementi minimi richiesti; espone le conoscenze solo se guidato; usa un linguaggio sostanzialmente corretto.
5	Non sufficiente	Dimostra conoscenze parziali e imprecise; espone le conoscenze in modo non del tutto corretto, solo se guidato; usa un linguaggio poco corretto.
4	Insufficiente	Dimostra conoscenze molto scarse; evidenzia gravi difficoltà nell'esposizione, anche se guidato; usa un linguaggio scorretto.
3	Gravemente insufficiente	Dimostra conoscenze praticamente nulle; usa un linguaggio molto scorretto.
2	Negativo	Prova gravemente lacunosa, priva di elementi in grado di consentire un'adeguata valutazione.
1	Gravemente negativo	Rifiuto di sostenere la prova – Assenza di partecipazione e rifiuto della materia.

Partecipazione

La classe ha mostrato poca partecipazione in alcune discipline ed è parsa maggiormente interessata in altre, a prescindere dai risultati effettivamente ottenuti durante le prove di verifica.

Impegno

L'impegno generale è stato non del tutto sufficiente e per lo più discontinuo.

Frequenza

La frequenza è stata regolare da parte di tutti i componenti della classe.

Modalità di recupero per il superamento dei debiti formativi

Verifiche sommative orali e scritte.

Partecipazione a progetti extracurricolari della classe o di alcuni alunni.

La classe ha partecipato ai seguenti Progetti:

- Erasmus Plus Cosmo e Wip

Partecipazione a visite guidate e/o visite d'istruzione

La classe ha partecipato alle seguenti visite guidate e uscite didattiche:

- Porto aperto;la realtà portuale locale(classi prime, seconde, terze,quarte)
- Palazzo Blu di Pisa: mostra surrealisti "Da Magritte a Duchamp"

La classe ha partecipato ai seguenti viaggi di istruzione:

- Campo scuola Capraia
- Camargue
- Stage linguistico Exmounth
- Stage linguistico Salisbury
- Settimana blu

Criteri di attribuzione del Credito scolastico

Secondo la normativa vigente, come previsto nel PTOF di Istituto, il credito scolastico tiene conto:

- della media delle valutazioni
- della frequenza
- dell'interesse e dell'impegno
- della partecipazione alle attività complementari e integrative
- di eventuali crediti formativi
- della frequenza con profitto delle lezioni di religione o di materia alternativa
-

Criteri di attribuzione del credito formativo:

Secondo la normativa vigente sono da valutare come crediti formativi esperienze qualificate acquisite al di fuori della scuola, coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate entro il 15 maggio, così come previsto nel PTOF di Istituto, cui si rimanda.

Obiettivi trasversali conseguiti

Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e *approfondimenti personali*
Acquisizione della capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di valenza formativa generale atte a:

- *potenziare l'autonomia critica*
- *essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;*
- *integrare i saperi umanistico-scientifico-tecnici;*

- *costruire la propria identità di persona/ cittadino.*

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di competenze

-Esporre in modo chiaro ed ordinato e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline.
-Acquisire un metodo di studio
- Saper organizzare e pianificare il proprio lavoro
- Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti e di applicare principi e regole.
- Acquisire la capacità di osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico.
-Acquisire autonomia nella rielaborazione critica.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLE PROVE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Scheda informativa relativa alle **simulazioni della prima prova scritta**

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Caratteristiche
19 FEBBRAIO 2019	n.6 ore	PROVA SCRITTA MINISTERIALE TIPOLOGIE A-B-C
10 MAGGIO 2019	n.6 ore	PROVA SCRITTA TIPOLOGIE A-B-C

Indicazioni e osservazioni sullo svolgimento delle prove

Dagli esiti per lo più soddisfacenti, non si sono evinte particolari difficoltà nello svolgimento della prova.

Le griglie di valutazione, che esplicitano indicatori, descrittori e punteggi, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769 sono allegate
Il testo della prima simulazione è quello predisposto dal Ministero per le simulazioni nazionali
Il testo della seconda simulazione è allegato, in quanto la prova si è svolta non nel giorno stabilito dal MIUR (la scuola è stata chiusa per allerta meteo su ordinanza del Sindaco di Livorno) ma in data successiva

Scheda informativa relativa alle **simulazioni della seconda prova scritta**

Disciplina: **Meccanica e macchine**		
Data di svolgimento	Tempo assegnato	Caratteristiche
28 FEBBRAIO	n.6 ore	PROVA MINISTERIALE
2 APRILE 2019	n.6 ore	PROVA MINISTERIALE

Indicazioni e osservazioni sullo svolgimento delle prove

Risultato non pienamente positivo, dovuto allo studio insufficiente da parte della classe. Molte difficoltà sono state riscontrate anche nel rispondere ad alcuni quesiti inerenti ad argomenti trattati negli anni passati.

La griglia di valutazione, che esplicita indicatori, descrittori e punteggi, è allegata
Il testo delle simulazioni delle due prove è quello predisposto dal Ministero per le simulazioni nazionali

A fine maggio verrà effettuata una simulazione del colloquio

La griglia di valutazione del colloquio, che esplicita indicatori, descrittori e punteggi, è allegata

Composizione della Commissione d'esame

Commissari esterni		

Commissari interni		
Prof.	Prof.	Prof.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe VM

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente : Prof/ssa Barbara Orlandi

Solamente ultimo anno ☐ continuità X

Libro di testo: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razzetti, *ATTUALITÀ DELLA LETTERATURA vol.3*, Paravia editore.

Contenuto disciplinare sviluppato	Numero unità didattiche	Indicare se mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento (ottimo/buono/suff./solo cenni)
DAL NATURALISMO AL VERISMO	3	monodisciplinare	BUONO
IL MOVIMENTO DEL DECADENTISMO: SIMBOLISMO ED ESTETISMO	5	monodisciplinare	BUONO
LA DISSOLUZIONE DELL'IO NELLA LETTERATURA DEL '900: LUIGI PIRANDELLO E ITALO SVEVO	2	monodisciplinare	BUONO
POESIA PURA ED ERMETISMO	2	monodisciplinare	BUONO
IMMAGINI DELLA GRANDE GUERRA E LA LETTERATURA	1	monodisciplinare	SOLO CENNI

METODI USATI:

Lezione frontale interrogativa, partecipata e dibattito.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Appunti forniti dall'insegnante, libro di testo.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Aula scolastica. 4 ore settimanali

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Nessuna riduzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione finale dell'alunno tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nell'ambiente scolastico e nel lavoro a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella concordata ad inizio anno scolastico, in fase di programmazione. Per le prove scritte la griglia di riferimento è quella utilizzata nelle simulazioni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Attività in itinere: verifiche formative e sommative.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interrogazioni orali, questionari a risposta aperta.
La valutazione finale dell'alunno tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nell'ambiente scolastico e nel lavoro a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella concordata ad inizio anno scolastico, in fase di programmazione.

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

Largo spazio è stato dato alle lezioni dialogate e al dibattito.

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La docente ha ritenuto opportuno limitare l'utilizzo obbligatorio del manuale esclusivamente alla lettura e all'analisi dei testi proposti; per quanto riguarda la storia della letteratura e le linee generali del percorso, gli studenti hanno preso appunti dalle lezioni, considerando il manuale mero strumento di approfondimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Discreti.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
[illegible]	[illegible]

Leonardo Montelli

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe V M

Disciplina: STORIA
Docente : Prof/ssa Barbara Orlandi

Solamente ultimo anno ☐ continuità X

Libro di testo: Francesco M. Feltri, M. M. Bertazzoni, Franca Neri, *LA TORRE E IL PEDONE vol.3*, SEI editore

.

Contenuto disciplinare sviluppato	Numero unità didattiche	Indicare se mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento (ottimo/buono/suff./solo cenni)
L'ITALIA GIOLITTIANA	2	monodisciplinare	BUONO
LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA	2	monodisciplinare	BUONO
L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE	3	monodisciplinare	BUONO
I TOTALITARISMI	1	monodisciplinare	BUONO
LA II GUERRA MONDIALE	1	monodisciplinare	SUFFICIENTE
DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISTENSIONE	1	monodisciplinare	SUFFICIENTE

METODI USATI:

Lezione frontale interrogativa, partecipata e dibattito.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Appunti forniti dall'insegnante, libro di testo.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Aula scolastica. 2 ore settimanali.

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Il percorso di *cittadinanza e costituzione* ha ridotto i tempi da dedicare agli ultimi 2 moduli, che sono stati trattati in modo meno puntuale rispetto agli altri.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione finale dell'alunno tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nell'ambiente scolastico e nel lavoro a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella concordata ad inizio anno scolastico, in fase di programmazione

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

In itinere: verifiche formative e sommative.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interrogazioni orali, questionari a risposta aperta.
La valutazione finale dell'alunno tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nell'ambiente scolastico e nel lavoro a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella concordata ad inizio anno scolastico, in fase di programmazione.

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

Largo spazio è stato dato al dibattito e all'attualizzazione degli argomenti affrontati.

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La docente ha ritenuto opportuno limitare l'utilizzo del manuale all'approfondimento dei contenuti, a favore di documenti e degli appunti forniti da lei stessa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Sufficienti.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
Montelli Leonardo	

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019Classe V CAIM

Disciplina: MECCANICA E MACCHINE

Docente : Prof. Antonio Ricciarini

Solamente ultimo annoX continuità □

Libro di testo:"MECCANICA, MACCHINE E IMPIANTI AUSILIARI - L.FERRERO EDIZIONE BLU - HOEPLI"

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
• Motore ad accensione comandata a quattro tempi: ciclo termodinamico nel piano pv e teorico nel pV. Calcolo della cilindrata, rapporto corsa diametro. • Analisi termodinamica del ciclo: calcolo degli stati fisici, del lavoro, del calore e del rendimento. • Ciclo termodinamico e teorico Diesel a quattro tempi. • Confronto tra ciclo Diesel, Otto e Carnot nel piano TS. • Ciclo reale del motore Diesel a 4 tempi. • Diagramma circolare motore Diesel 4 tempi. • Ciclo teorico motore Diesel 2 tempi a lavaggio trasversale, trasversale con valvola automatica e assiale. • Diagramma circolare motore Diesel 2 tempi. • Struttura resistente. • Cilindri. • Pistone, velocità media del pistone. • Fasce elastiche. • Manovellismi. • Distribuzione. • Volano. • Viradore. • Calcolo della potenza teorica, lavoro teorico, pressione media teorica, consumo teorico. • Calcolo della potenza indicata, lavoro indicato, pressione media indicata, consumo indicato, rendimento indicato, rendimento specifico, momento motore medio. • Calcolo della potenza effettiva, pressione media effettiva, consumo specifico SFC, momento motore medio. • Prove a banco di un motore: curve caratteristiche. • Ripartizione della potenza termica primaria, diagramma a fiume e a torta. • Sistemi di recupero di parte della potenza persa • Calderine a gas di scarico, schema, produzione oraria di vapore, rendimento dell'impianto termico.	MODULO 1 U.D. 1	Pluridisciplinare	BUONO

• Iniezione meccanica. • Polverizzazione del combustibile. • Il processo di combustione. • L'iniezione elettronica. • Manutenzione degli impianti ad iniezione meccanica. • Le caldaie ausiliarie. • Cenni storici, significato di sovralimentazione. • Aspetti termodinamici della sovralimentazione. • Turbina. • Compressore. • Collegamento tra lo scarico dei cilindri e la turbina. • Sistemi di sovralimentazione dei m otori Diesel. • Evoluzione della sovralimentazione. • Aspetti tecnici dei turbocompressori a gas di scarico. • Principali tipi di turbocompressori. • La necessità del raffreddamento. • Il raffreddamento dei cilindri. • Il raffreddamento dei pistoni. • Proprietà dei lubrificanti per i motori diesel. • Lubrificazione generale dei motori Diesel a quattro tempi. • Lubrificazione generale dei motori Diesel a due tempi. • La lubrificazione interna a perdere. • Consumo specifico e giornaliero dell'olio lubrificante. • Avviamento del motore. • Inversione di marcia del motore. • Automazione degli impianti di propulsione Diesel. • I lavori di manutenzione.			
• Aspetti termodinamici e teorici. • Calcolo della potenza erogata da un impianto a TAG. • Struttura di una TAG, tipi in commercio. • Pregi e limiti di una TAG NAVALE. • Impianti turbogas combinati.	MODULO 2 U.D. 1	Pluridisciplinare	BUONO
• Teoria delle macchine a ciclo inverso. • Impianto frigorifero a compressione elementare, studio nel piano termodinamico ph, • COP coefficient of performance dell'impianto e metodi per migliorarlo: copressione a due stadi e sottoraffreddamento, • Pompa di calore e sua efficienza, sbrinamento. • Fluidi frigorigeni e fluidi secondari, • Componenti principali di un impianto frigorifero a compressione. • L'impianto celle viveri di una nave.	MODULO 3 U.D. 1	Momodisciplinare	BUONO
• Proprietà dell'aria umida, diagramma di Mollier per l'aria umida, • Principali trasformazioni dell'aria,	MODULO 3 U.D. 2	Monodisciplinare	BUONO

• Struttura di un impianto di condizionamento a canale d'aria, • Impianto di condizionamento con fun coil, • Impianti di ventilazione, struttura dell'impianto. • La ventilazione della sala macchine.			
• Componenti fondamentali di un circuito oleodinamico. • Circuiti oleodinamici elementari. • Perdita di potenza nei circuiti oleodinamici. • Impianti oleodinamici di sollevamento mezzi di salvataggio.	MODULO 4 U.D. 1	Monodisciplinare	BUONO
• Difesa contro gli incendi. • Prevenzione degli incendi, il triangolo del fuoco. • Il gas inerte sulle navi cisterna. • Rivelazione degli incendi. • Estinzione degli incendi, proprietà degli agenti estinguenti. • Impianti fissi di estinzione degli incendi: ad acqua pressurizzata, acqua spruzzata, sprinkler,a nebbia, a CO2, a schiuma, a polveri.	MODULO 5 U.D. 1	Pluridisciplinare	SUFFICIENTE
• Generalità sull'inquinamento marino. • La legislazione antiinquinamento. • Norme per la discarica a mare di miscele oleose. • Il trattamento delle miscele oleose. • Le acque nere e le acque grigie e la loro gestione. • Lo smaltimento dei rifiuti solidi.	MODULO 6 U.D. 1	Pluridisciplinare	CENNI
• Doveri e compiti della guardia. • Tenuta dei giornali di macchina. • La documentazione per la registrazione delle diverse procedure operative in macchina e la tenuta della guardia in macchina. • La procedura di sicurezza ed emergenza; emergenze in caso di incendio o incidente.	MODULO 7 U.D. 1	Pluridisciplinare	CENNI
Sistemi di comunicazione interni	MODULO 7 U.D. 2	Pluridisciplinare	CENNI

METODI USATI:

All'inizio del corso, prima dello svolgimento del programma, è stato fatto un breve ripasso relativo ai prerequisiti di base di macchine del quarto anno necessari allo svolgimento della materia. Tale sondaggio ha evidenziato lacune diffuse per gran parte degli studenti della classe. Il criterio didattico seguito è stato quello di suddividere la materia in moduli come previsto dalla STCW, durante e al termine dei quali sono state effettuate verifiche scritte ed orali. I singoli argomenti sono stati trattati facendo sempre riferimento a casi concreti e particolarmente a quelli inerenti il campo navale.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Lezioni frontali. Lavagna, proiettore, mezzi informatici (rete, internet, ecc.).utilizzo della calcolatrice scientifica per risoluzione di esercizi. Simulatore di macchine.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Il numero di ore effettivamente svolte non si è discostato rispetto a quelle previste dal piano di studi, il programma è stato svolto regolarmente dedicando spazi adeguati e rispettando i tempi programmati. Solo la parte finale, come evidenziato dal prospetto precedente, è stato svolta dando solo alcuni cenni data la concomitanza di festività e di altri impegni scolastici della classe durante le ore di lezione della materia.

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

N.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione dei moduliè data dalla media dei voti delle prove intermedie, se svolte, e di quelle di fine modulo.
La valutazione del trimestre/ pentamestre scaturisce dalla media dei voti dei moduli.
Le valutazione dei moduli concorrono al voto finale della disciplina in percentuale.
La valutazione finale dell'alunno tiene conto oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse della partecipazione e impegno dimostrati nel lavoro in classe e a casa.
Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quelle concordate durante le programmazioni di inizio anno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Durante l'intero anno scolastico alcune ore di lezioni sono state dedicate all'attività di recupero, sia per la ripetizione dei concetti in precedenza analizzati, sia per ulteriori opportuni approfondimenti infine per la verifica del recupero delle lacune riscontrate da alcuni alunni al termine del primo trimestre. Per alcuni alunni le lacune presenti nel primo trimestre non sono state recuperate.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Congruo numero di verifiche scritte e orali per ogni periodo (trimestre, pentamestre) al termine di ogni blocco o gruppo di blocchi tematici. N. 2 Simulazioni della Seconda prova d'esame.

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

-NESSUNA

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

-NESSUNA

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La conoscenza degli argomenti trattati durante l'anno scolastico risultasufficiente. Solo una parte degli studenti della classe ha mostrato interesse e partecipazione l'altra parte non si mai applicata con conseguenti risultati assai scadenti. Tutti gli argomenti programmati ad inizio anno sono stati svolti anche se, per il motivo precedente l'ultima parte del programma ha subito qualche semplificazione. Si può ritenere tuttavia che mediamente le competenze raggiunte alla fine dell'anno per buona parte della classe siano in linea con quanto disposto dalla STCW.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
[illegible]	Antonio Riccierini Antonio Tumminaro

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe 5M(CAIM)

Disciplina: Elettrotecnica

Docente : Prof.ssa Paola Fiore

Solamente ultimo annoX continuità

Libro di testo: Elettrotecnica, elettronica e automazione. G.Conte, E.Impallomeni.

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./ solo cenni)
Trasformatore Ripasso del principio di funzionamento del trasformatore e sue applicazioni sia industriali che elettroniche.	**1**	**monodisciplinare**	**BUONO**
Il rischio elettrico e le relative protezioni Fattori di rischio elettrico, funzionamento e campo di applicazione delle protezioni. Criteri di scelta delle protezioni, metodi di dimensionamento.	**1**	**monodisciplinare**	**DISCRETO**
La macchina Sincrona Principio di funzionamento da generatore elettrico, modello schema equivalente di un alternatore a vuoto e sotto carico. Bilancio energetico, perdite e rendimento. Accoppiamento in parallelo, funzionamento in tempo reale e problematiche.	**1**	**monodisciplinare**	**SUFFICIENTE**
Impianti elettrici di bordo Classificazione degli impianti di bordo e schemi di distribuzione. Gruppi di generazione. Sistemi di propulsione elettrica. Accoppiamento generatore-motore.	**1**	**monodisciplinare**	**SUFFICIENTE**
Strumentazione elettronica di bordo Generalità sugli impianti	**1**	**monodisciplinare**	**SUFFICIENTE**

elettronici di bordo, mezzi trasmissivi, comunicazioni radio, radar e sonar.Conversione A/D e D/A. Sistemi automatici per il monitoraggio e controllo degli impianti.			

METODI USATI:

Lezione frontale interrogativa e partecipata, Dibattito, Prove ed esercitazioni in laboratorio.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Lavagna, libro di testo, dispense, LIM, laboratorio di elettrotecnica

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Aula e laboratorio di elettrotecnica , 3 ore settimanali di cui 2 in laboratorio

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Gli esiti delle misurazioni in itinere e delle prove di fine modulo concorrono nellaformulazione della valutazione finale dello stesso.La valutazione del modulo è data dalla media dei voti delle prove intermedie (se presenti) e di quelle di fine modulo.La valutazione finale scaturisce dalla media dei voti unitamente ai criteri stabiliti nel PTOF.Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle concordate durante le programmazioni di inizio anno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

In itinere con verifica scritta e orale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Prove scritte a risposta aperta.
Costituiscono elemento di valutazione la partecipazione attiva durante le lezioni.
La valutazione complessiva inoltre tiene conto dei progressi compiuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza e alla sua motivazione ad apprendere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Generalmente soddisfacenti, quasi tutti gli allievi sono arrivati alla sufficienza in tutte le unità svolte.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe 5 M

Disciplina: Lingua Inglese

Docente : Prof. Patrizia Pini

Solamente ultimo anno continuità X

Libro di testo: Get on Board, ediz. Il Capitello

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
ENVIROMENT AND POLLUTION Kind of energy and energy sources. Energy. Primary energy and secondary types of energy. Renewables and non-renewables energy sources. Prime movers. What is the greenhouses effect?	Modulo 1 (Settembre - Dicembre)	BUONO
ICE and ECE **Reciprocating engines.** **The two reciprocating engines.** **The main parts of reciprocating engines.** **The thermal cycle.** **Four-stroke engines.** **The diesel engines.** **Two-stroke engines.** **The marine diesel engine** Turbines. The two types of turbines engines. Hydraulic turbines. Steam turbines. Mechanical arrangement of a steam turbine engine.	Modulo 2 (Gennaio-Marzo)	BUONO
AUXILIARY MACHINERY Radio communication on board The inert gas system. What is an inert gas? The need for which inert gas on board ship Uses of inert gas industry and ship transport. Purposes for which inert gas is used on board. How does the system work? The IMO and International Convention	Modulo 3 (Aprile –Giugno)	BUONO

METODI USATI:

Il criterio didattico seguito è stato quello di suddividere il programma in moduli, secondo quanto previsto dalla STCW, durante e al termine dei quali sono state effettuate verifiche per valutare il

livello di acquisizione delle conoscenze da parte degli alunni.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Generalmente gli argomenti sono stati trattati con lezioni frontali, facendo tradurre sempre in classe da gli stessi stdenti. Per affrontare i vari argomenti sono stati usati video in lingua inglese.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Il numero di ore fino ad ora svolte è più o meno in linea con quelle previste,

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Nonostante manchi ancora un mese al termine dell'anno scolastico, il docente ritiene che tutti gli argomenti possano essere trattati adeguatamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione dei moduli è data dalla media dei voti delle prove intermedie, se svolte, e di quelle di fine modulo. La valutazione del trimestre/pentamestre scaturisce dalla media dei voti relativi ai moduli svolti. La valutazione finale dell'alunno tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati nell'ambiente scolastico e nel lavoro a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella concordata ad inizio anno scolastico, in fase di programmazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Alcune lezioni, soprattutto in prossimità delle date fissate per le verifiche, sono state dedicate alle attività di ripasso e di approfondimento.Durante l'anno sono state fatte delle lezioni per il recupero in itinere.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Per le valutazioni sono state fatte verifiche sia scritte che orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Solamente una parte della classe ha seguito le lezioni con impegno ed attenzione per tutta la durata dell'anno scolastico. Per questi ragazzi le valutazioni sono pienamente sufficienti.Per altri il poco impegno e la scarsa partecipazione non ha permesso di otteneret i risultati auspicati, mettendo in evidenza le lacune profonde nella lingua inglese.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe 5M

Disciplina: Matematica

Solamente ultimo annoX continuità

Libro di testo:Matematica.verde di Bergamini,Trifone,Barozzi

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
Definizione di integrale definito di una funzione continua. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Gli integrali immediati. Il metodo di sostituzione, l'integrale per parti e l'integrale di una generica funzione razionale fratta di grado ≤ 2	1	mono	sufficiente
Il calcolo delle aree dei trapezoidi e delle superfici delimitate da due funzioni. Il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione attorno agli assi x e y. Lunghezze di curve.	1	mono	sufficiente
Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili. Problema di Cauchy Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee e non omogenee	1	mono	sufficiente

METODI USATI:

Lezione frontale che richiede la partecipazione attiva da parte degli studenti. È stato dato maggior risalto alla risoluzione degli esercizi che non alla dimostrazione degli aspetti teorici, visto l'esiguo numero di ore settimanali della materia.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Lavagna, libro di testo soprattutto per gli esercizi, risoluzione di esercizi per casa.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Aula ordinaria. I tempi corrispondono alle ore di lezione previste dall'ordinamento e alla programmazione stabilita ad inizio anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

1) **Per le verifiche scritte**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A) Conoscenze di concetti, termini, regole, proprietà e procedure.	**A.1** .Complete, approfondite	**3,5**
	A.2 Complete	**3**
	A.3 Essenziali	**2,5**
	A.4 Incerte, parziali o settoriali	**2**
	A.5 Lacunose o estremamente superficiali	**1,5**
	A.6 Scarse o nulle	**1**
B)Correttezza nei calcoli, nell'applicazione delle	**B.1** Utilizzo sicuro delle tecniche e	**3,5**

tecniche e procedure, nell'uso delle rappresentazioni grafiche.	procedure, correttezza nei calcoli	
	B.2 Applicazione corretta delle procedure, anche in presenza di lievi errori di calcolo	3
	B.3 Applicazione parzialmente corretta delle procedure, assenza di errori particolarmente gravi	2,5
	B.4 Applicazione errata delle procedure, errori diffusi	2
	B.5 Applicazione errata delle procedure e presenza di errori estremamente gravi	1.5- 1
	B.6 Mancata applicazione delle procedure	0-0.5
C) Organizzazione logica nella trattazione	**C.1** Trattazione completa	2
	C.2 Trattazione quasi completa	1.5
	C.3 Trattazione parziale	1
	C.4 Trattazione povera	0.5
	C.5 Mancata trattazione delle richieste	0
D) Uso del linguaggio specifico	**D.1** Corretto	1
	D.2 Non preciso	0.5
	D.3 Scarsa padronanza	0

TABELLA di VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA

INDICATORE	A)	B)	C)	D)	(A+B+C+D):10
DESCRITTORE					
PUNTEGGIO					

2) **Per le verifiche orali** : Si tiene conto di
   a) conoscenza degli argomenti
   b) correttezza dei calcoli
   c) capacità espositiva

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

In itinere. Nessun studente è venuto agli sportelli pomeridiani

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

N° 6 prove scritte tradizionali, una prova di recupero carenze e n° 3 prove orali tradizionali. Si tiene conto anche del comportamento e della partecipazione attiva alle lezioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Pochi studenti hanno seguito con impegno ed interesse le lezioni per l'intero anno scolastico conseguendo una discreta preparazione. Un altro gruppo di studenti è stato discontinuo nello studio e consegue mediamente una preparazione sufficiente. Infine ci sono studenti che, a causa del poco impegno e di una preparazione di base scarsa, mostrano carenze soprattutto nella produzione scritta. Per alcuni il bilancio complessivo non è ancora definitivo.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
Mostelli Leonardo Gaetano Cutrì	Moreno Mattei

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe V CAIM

Disciplina: Scienze della Navigazione,

Docenti : Prof. Federico Zorn e prof. Dario Tonacci

Solamente ultimo anno x continuità

Libro di testo: Teoria dei sinistri marittimi

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
CENNI IMBARCO/SBARCO PESI: Cenni sugli effetti dell'imbarco/sbarco di pesi di lieve entità e rilevanti CARICHI DEFORMABILI Carichi pendolari. Carichi scorrevoli e rotolanti. Carichi di materiali incoerenti. Carichi liquidi a superficie libera, Determinazione delle coordinate del baricentro G in seguito all'imbarco/sbarco di carichi liquidi a livello libero. LA FALLA Generalità. Portata della falla. Effetti sulla galleggiabilità, sulla stabilità e sull'assetto. L'INCAGLIO le cause dell'incaglio. Reazione del fondo e coordinate del punto d'incaglio. Stabilità di una nave incagliata. Il disincaglio.Determinazione analitica della reazione d'incaglio e coordinate d'incaglio, forza di trazione.	1	Monodiscipliare	buono
CONVENZIONI INTERNAZIONALI E REGOLAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, DEGLI OPERATORI, DEL MEZZO:lineamenti SOLAS capitolo II-1, IntactStability Code. PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A BORDO e INCIDENZA DEL FATTORE UMANO NELLA CONDUZIONE DEL MEZZO: incidenza del fattore umano nella condotta del mezzo, decreto 271/99, MLC 2006, DPI, accesso negli spazi chiusi, ruolo d'appello. SAFETY: principali prescrizioni codice ISM, procedure e documenti (SMS, DOC), figure del SafetyOfficer e del DPA, SECURITY: principali prescrizioni codice ISPS, livelli di security, possibili minacce in termini di security, figure coinvolte nella gestione della security (SSP, CSO, PFSO) FUNZIONAMENTODEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE INTERNA:allarmi, sistema di informazione pubblica, segnaletica IMO	2	pluridisciplinare	buono
INQUINAMENTO: Generalità, inquinamento operativo e accidentale, forme di inquinamento, cenni sulle tecniche di disinquinamento(inquinamento da idrocarburi). CONVENZIONI INTERNAZIONALI E NORME	3	Pluridisciplinare	buono

NAZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE Marpol 73/78 e successivi emendamenti, aree speciali e relativi criteri di idscarica. Struttura e gestione Oil Record Book. Legge Italiana n.616. Disposizioni per la difesa del mare, legge Italiana n. 979 (1982). Disposizione in materia ambientale, Legge Italiana n. 179 (2002). GESTIONE ZAVORRA: elementi di base della BWM Convention			
L'INCENDIO: Cause dell'incendio, iltriangolo del fuoco. Le classid'incendio. Agentiestinguenti. La protezionepassiva e attiva; Gliimpiantiantincendiofissi e mobile e lorosistemazione a bordo; I SERVIZI DI EMERGENZA A BORDORuolod'appelloedesercitazioniantincendio.	4	Pluridisciplinare	buono
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI MEZZI DI SALVATAGGIO INDIVIDUALI: salvagentianulari, giubbotti, tute da immersion, caratteristiche e lorosistemazione a bordo; CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI MEZZI DI SALVATAGGIO COLLETTIVI: diversi tipi di lance e zattere, caratteristiche e sistemazioni a bordo; SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE: EPIRB e SART ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA: ruolod'appello, abbandono nave, uomo in mare PREVENZIONE DEI SINISTRI A BORDO:sistemi di comunicazioneinterna, allarmi, sistemi di informazionepubblica, segnaletica IMO GENERALITà SULLA CONVENZIONE SAR:organizzazione Sistema SAR, principalistrutture e figure (SRR, RCC, SMC, OSC).	5	pluridisciplinare	sufficiente

METODI USATI:

laboratorio, lezione frontale, debriefing, dialogo formativo, problemsolving, problem, alternanza, brain – storming, percorso autoapprendimento

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

monografie di apparati, dispense, libro di testo, pubblicazioni ed e-book, apparati multimediali, strumenti per calcolo elettronico

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

n.° 4 ore settimanali per un totale di 132 ore. Di cui 66 di laboratorio.

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Non è stato ridotto il programma

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione dei moduli è data dalla media dei voti delle prove intermedie, se svolte, e di quelle di fine modulo.
La valutazione del trimestre/ pentamestre scaturisce dalla media dei voti dei moduli.
La valutazione dei moduli concorrono al voto finale della disciplina in percentuale.
La valutazione finale dell'alunno tiene conto oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche del percorso di apprendimento, dell'interesse della partecipazione e impegno dimostrati nel lavoro in classe e a casa. Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella di Istituto allegata al P.T.O.F.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Le Attività di sostegno, ripasso, chiarimenti, sono state svolte in itinere e attraverso i corsi di recupero organizzati dall'Istituto.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono stati utilizzati **In itinere ed a Fine Modulo:**
prova strutturata
prova in laboratorio
prova di simulazione
soluzione di problemi
elaborazioni grafiche

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

Nessuna

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nessuna

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Al termine del percorso formativo, gli obiettivi minimi sono stati raggiuntida diversi alunni; la maggior parte degli allievi, ha mostrato un interesse superficiale, un limitato impegno domestico di rielaborazione ed approfondimento. Per tanto, diversi alunni hanno raggiunto una sufficiente conoscenza del programma. La restante parte della classe, non ha ancora raggiunto un sufficiente livello di preparazione, a causa di lacune pregresse, non colmate, e impegno discontinuo.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	I docenti
Montelli Leonardo	

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Classe V sez. M - Opzione CONDUZIONE MEZZI MECCANICI

Disciplina DIRITTO

Docente Damiano Vaudo

Anno Scolastico 2018-2019
Solamente ultimo annox continuità □

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Contenuto disciplinare svolto	**Unità didattiche**	**Livelli di approfondimento: ottimo/buono/ discreto/suff./solo cenni**
- La nave: generalità. - La costruzione della nave. - Individuazione ed ammissione alla navigazione della nave. - Navigabilità e documenti di bordo.	1	BUONO
- L'armatore. - Gli ausiliari dell'armatore. - Il lavoro nautico. Il contratto di arruolamento. -	2	BUONO
I contratti di utilizzazione della nave - La locazione. - Il noleggio. - Il di trasporto di persone. - Il trasporto di cose. - La responsabilità del vettore nel trasporto di cose. - Limitazione della responsabilità vettoriale.	3	BUONO
La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento - L'IMO. - La convenzione internazionale SOLAS. - La convenzione internazionale STCW.		BUONO

- La convenzione internazionale SAR. - La convenzione internazionale ICLL. - La convenzione internazionale COLREG. - La convenzione internazionale MARPOL. - La normativa italiana il D.Lgs. 196/2005. - Gli ausiliari dell'armatore.	4	
Il soccorso e le assicurazioni dei rischi della navigazione. Il Diporto. Il soccorso nella convenzione internazionale SOLAS. La convenzione internazionale Salvage 1990. Il soccorso disciplinato dal codice della navigazione. Le assicurazioni marittime. Le assicurazioni della nave. Le assicurazioni delle merci trasportate. Il codice della nautica da diporto. Destinazione commerciale delle unità da diporto.	5	BUONO

METODI USATI:

Lezioni frontali e, nei casi in cui la classe ha "risposto" positivamente, partecipate.
Il lavoro svolto si è incentrato prevalentemente sulla comprensione degli istituti trattati, con il costante riferimento a casi concreti.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Libro di testo.
Codice della navigazione e Convenzioni Internazionali.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Il numero di ore effettivamente svolte si è discostato rispetto a quelle previste dal piano di studi, sia per i progetti e le iniziative a cui la classe ha partecipato, sia per i diversi giorni in cui l'attività scolastica è stata interrotta per motivi organizzativi di concomitanti diverse attività nei locali dell'Istituto e fuori dagli stessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Gli allievi sono stati classificati con voti espressi in decimi, da 1 a 10.
La valutazione ha tenuto conto: a) della progressione nell'apprendimento; b) dell'impegno costante; c) della partecipazione e della d) preparazione conseguita.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Alcune lezioni durante l'intero anno scolastico sono state dedicate all'attività di recupero, sia per la ripetizione dei concetti in precedenza analizzati, sia per ulteriori opportuni approfondimenti e quindi per la verifica del recupero delle lacune riscontrate da numerosi alunni al termine del primo trimestre. Solo un numero limitato di alunni ha recuperato le citate lacune.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Le verifiche sono state sia orali e sia scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe si è presentata nel complesso non del tutto omogenea. Un elevato numero di alunni ha evidenziato delle lacune di base diffuse e difficoltà nell'affrontare lo studio delle varie tematiche trattate.
La partecipazione al dialogo educativo è stata per la quasi interezza della classe piuttosto passiva e totalmente assente per una parte numerosa di alunni. Accettabile, al contrario, l'interesse mostrato solo da pochissimi allievi.
In definitiva l'impegno è risultato non adeguato.
Il programma è stato svolto integralmente e per il dettaglio si rimanda al programma consuntivo controfirmato dagli allievi.
Nel complesso la preparazione conseguita può ritenersi non sufficiente, così come il profitto medio ottenuto.
Il comportamento tenuto dagli alunni è risultato sostanzialmente corretto.
Il rapporto con le famiglie è risultato quasi assente,anche in occasione dei ricevimenti pomeridiani collettivi.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	I docenti
[illegible] Montelli Leonardo	Daniela Verdolo

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 Classe 5M

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente : Prof/ssa Agostini Federica

Solamente ultimo anno**x** continuità ☐

Libro di testo:IN FORMA, UN PERCORSO EDUCATIVO ALLA SALUTE CONSAPEVOLE + CD ROM, D'ANNA

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
IL CORPO E IL MOVIMENTO **Conoscenze:**	1^ UDA Potenziamento fisiologico e metodologia di	MONODISCIPLINARI	Buono

• Presa di coscienza delle proprie capacità motorie e della possibilità di migliorarle e consolidarle attraverso l'esercizio e l'impegno personale • Comprendere il linguaggio specifico in Scienze Motorie e nei vari contesti sociali • Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti	allenamento, core stability 2^ UDACapacità coordinative e abilità motorie 3^UDA Espressività corporea e comunicazione non verbale		Buono Cenni
LE ATTIVITA' SPORTIVE **Conoscenze:** • Conoscere i gesti motori specifici relativi ad una disciplina sportiva • Conoscere i principi dell'allenamento sportivo e le fasi di una seduta di allenamento • Conoscere le regole fondamentali di almeno tre Giochi Sportivi • Conoscere il comportamento eticamente corretto nella pratica sportiva e/o di gioco-sport, la Carta del Fair Play	4^ UDAGiochi sportivi di squadra e discipline individuali. 5^UDA Allenatore per un giorno 6^ UDA Fair play nella vita e nello sport	MONODISCIPLINARI	Ottimo Ottimo Buono
IL CORPO UMANO E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE **Conoscenze:** • Conoscere i comportamenti quotidiani da tenere in funzione di uno stile di vita salutare ed alcune tecniche di rilassamento (da sviluppare nel mese di maggio).	7^ UDA Stress e tecniche di rilassamento	MONODSCIPLINARE	Cenni

In termine di competenze applicative: • Rispondere prontamente alle consegne • Rispettare regole, convenzioni e procedure di sicurezza • Saper affrontare successo e limiti personali nella prestazione e rispettare le differenze tra le persone • Saper mettere in pratica il "Fair play".	
In termine di capacità: • Saper utilizzare le abilità psicomotorie per interagire in modo cooperativo e/o oppositivo. • Saper eseguire le tattiche sportive codificate • Saper esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione • Saper preservare e migliorare il proprio stato di salute e benessere	

METODI USATI:

Globale-analitico-globale, cooperative learning, ricerca-azione, problemsolving, lezione frontale.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Piccoli e grandi attrezzi, libro di testo, supporti multimediali.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Aula, palestra Istituto Cappellini, Auditorium

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Lieve modifica della programmazione per abituare gli alunni a sostenere il nuovo esame di maturità, leggera contrazione della stessa per impegni legati soprattutto ad attività di orientamento, e per festività varie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione degli apprendimenti si è articolata in tre momenti basilari: **valutazione iniziale**, collocata nella prima parte dell'anno scolastico, di natura diagnostica circa i livelli di partenza e le caratteristiche d'ingresso degli alunni; **valutazione in itinere**, attuata nel corso degli interventi didattici con valore formativo fornendo alla sottoscritta e agli allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio; **valutazione finale**, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico con la funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, corrispondente alla media

delle verifiche disciplinari più un giudizio determinato da comportamento, partecipazione, impegno.
Il voto saràformulato dalla valutazione dell'aspetto motorio (test e osservazione), dell'aspetto cognitivo (verifiche orali, scritte), comportamentale con l'osservazione sistematica, autovalutazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Attività di ripetizione analitica di gesti tecnici, di approfondimento di argomenti teorici anche attraverso ricerche personali e relazioni su contenuti disciplinari a compensazione di carenze motorie.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

- esercizi di problemsolving
- compiti di realtà
- relazioni scritte e orali
- test motori
- colloqui

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

Incontro con l'autore per trattare il tema del Fair Play nella vita e nello sport.
Torneo di pallavolo per classi V, facente parte delle attività del Gr.Sportivo pomeridiano, che permetterà alla classe di confrontarsi e mettere in pratica quanto appreso in materia di Fair Play, assunzione di ruoli, collaborazione di gruppo.

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

NESSUNA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Complessivamente la classe ha raggiunto un buon livello di coscienza sociale, consapevolezza del sé, conoscenza del proprio corpo, maturato capacità di integrarsi ed interagire all'interno del gruppo e saper guidare il gruppo stesso.
Le proposte di lavoro hanno mirato alla creazione di uno spirito critico, di analisi del vissuto e della realtà con confronti costanti tra i ragazzi stessi che si sono dimostrati sufficientemente capaci di utilizzare i giusti mezzi comunicativi, verbali e non, per sostenere le proprie idee.
Sembrano tuttavia acquisiti soltantoda una parte della classe comportamenti attivi finalizzati al miglioramento dello stato di salute e benessere.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.
Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
Montalbi Leonardo Fantauzzo	

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2018/2019 ClasseV M

Disciplina: **RELIGIONE**

Docente : Prof. Giovanni STELLATI

Solamente ultimo anno☐ continuità X☐

Libro di testo:Incontro all'altro smart. Vol.unico di Sergio Bocchini

Contenuto disciplinare sviluppato	**Numero unità didattiche**	**Indicare se mono o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento** (ottimo/buono/suff./solo cenni)
1.1 I vizi capitali considerando i risvolti sull'individuo e sulla società: (1) la superbia, (2) l'avarizia, (3) la lussuria, (4) l'ira, (5) la gola, (6) l'invidia, (7) l'accidia.	8	Pluridisciplinari	OTTIMO
1.2 Tre virtù "teologali che illuminano e danno sostanza al rapporto del cristiano con Dio e con se stesso: (1) La fede (2) La speranza (3) La carità	5	Pluridisciplinari	OTTIMO
1.3 Quattro virtù cardinali qualificano la capacità di orientarsi nella vita: (1) La prudenza (2) La fortezza (3) La temperanza (4) La giustizia	6		OTTIMO
1.4 Le virtù che Gesù ha incarnato e insegnato: (1) ambire a diventare uomini compiuti, ambire a non perdere l'anima (2) la misericordia (3) la sostanza (4) la coscienziosità (5) la dignità (6) la disciplina e l'autocontrollo – ruolo della preghiera per la padronanza del sè (5) l'amare senza aspettarsi niente in cambio (6) il perdono.	8		OTTIMO
L'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo. 2.1 Cosa è l'etica. 2.2 L'onestà. 2.3 La trasparenza. 2.4 La sincerità. 2.5 La lealtà privata e pubblica. 2.6 Il principio di responsabilità, ...	4		OTTIMO

METODI USATI:

Le linee metodologiche seguite sono state varie in ragione della molteplicità dei contenuti e degli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere. Nella didattica è stato tenuto presente il modello antropologico-esperenziale, che parte dalle domande, pone attenzione ai significati ultimi e ad una linea di analisi storico-culturale del fatto religioso.

In alcuni casi si è seguita anche una linea di ricerca "per problemi" a prevalente soggetto.

Al di là, comunque, di qualsiasi linea metodologica seguita l'intento è stato sempre quello di presentare i contenuti dell'IRC non solo come oggetto di studio teorico ma nella loro rilevanza per la vita cercando sempre la partecipazione degli alunni stessi al dialogo formativo.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Si sono tenute lezioni frontali, lezioni partecipate si è seguita la tecnica del problem solving. Si sono utilizzati strumenti di indagine e di ricerca, di analisi, di comparazione, di comprensione concettuale, di sistemazione e di fondazione critica proprie delle procedure conoscitive e dei molteplici modi di codificazione e di decodificazione culturale.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Gli spazi sono stati quelli assegnati dalla scuola i tempi circa 30 ore annuali.

MOTIVAZIONI PER L'EVENTUALE RIDUZIONE DEL PROGRAMMA RISPETTO A QUELLO PREVENTIVATO

Non ci sono state riduzioni sul programma

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

E' possibile valutare solo dopo aver fissato degli obiettivi ed i metodi dell'attività didattica ed educativa. Nella valutazione si è cercato di verificare se ed in che misura si sia verificato un cambiamento nel modo di pensare e di sentire dello studente. L'alunno deve poter essere un soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento, pertanto dovrà conoscere:

1- dove deve arrivare (obiettivo)
2- il percorso da compiere (iter operativo)
3- dove è arrivato (obiettivo raggiunto).

Nella valutazione si è posta particolare attenzione:

- a fare capire all'allievo che la valutazione non riguarda mai la sua persona;
- al dargli sempre fiducia ed incoraggiarlo;
- nel comunicare sempre i criteri di valutazione e gli elementi cui si intende dare maggiore o minore importanza;
- a valutare i risultati ottenuti al termine di ogni unità didat¬tica (valutazione formativa) e di ogni quadrimestre (valutazione sommativa);
- a valutare il punto di partenza dell'allievo, le sue reali pos¬sibilità, l'impegno manifestato, e le capacità conseguite.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO:

Non se ne è presentata la necessità per alcun studente.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Si farà ricorso a questionari, test di ingresso e d'uscita.

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti criteri presentati in tabella. Naturalmente questi

vanno debitamente integrati ed adattati alle singole e concrete situazioni.

Interesse	Impegno	Partecipazione	Profitto finale.
Notevole	Tenace	Critico e/o costruttivo	Ottimo
Assiduo e diligente	Adeguato	Interviene approfondendo e ampliando	Distinto
Costante	Discreto	Costante, positiva, attiva, interviene in modo pertinente	Buono
Più che sufficiente o sufficiente	Discontinuo	Sufficiente, discontinua, occasionale, saltuaria, non partecipa in modo attivo, deve essere sollecitato negli interventi	Sufficiente
Incostante	Nullo, insufficiente, scarso	Interviene a sproposito, è sistematicamente distratto	Non sufficiente

EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:

Non se ne è presentata la necessità.

ULTERIORI INDICAZIONI RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è svolta in un clima collaborativo e di partecipazione attiva per alcuni, ma comunque attento per gli altri.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

OBIETTIVI COGNITIVI

L'Insegnamento della religione cattolica ha come obiettivi di insegnamento e di apprendimento l'elevazione culturale per tutti, offrendo un contributo alla promozione del "pieno sviluppo della personalità degli alunni" e all'acquisizione di "un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche".

Gli obiettivi cognitivi hanno cercato di portare alla conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita.

OBIETTIVI OPERATIVI

I ragazzi nell'intero percorso quinquennale sono stati abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della Tradizione cristiana.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

I ragazzi saranno sono stati avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e a rispettare le molteplici posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Il programma dettagliato relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento entro il 10 giugno 2019.

Livorno, 15 maggio 2019

I rappresentanti di classe	Il docente
[illegible] Montelli Leonardo	[illegible]

ALLEGATO 1

Griglie di valutazione della simulazione della I prova scritta

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Macroindicatori generali	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e organizzato in modo ricco, complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso e appropriato Testo ideato e organizzato in modo appropriato Testo schematico ma ideato e organizzato in modo sostanzialmente adeguato Testo ideato organizzato in modo approssimativo Testo scarsamente organizzato e/o dalla struttura molto esile, ideato in modo carente Testo ideato e organizzato in modo estremamente carente Testo ideato e organizzato in modo del tutto inadeguato Totale mancanza di pianificazione e organizzazione del testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso, con articolazione molto complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con articolazione complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi Testo complessivamente coerente e coeso, con uso adeguato dei connettivi Testo sostanzialmente coerente e coeso, con uso dei connettivi non sempre efficace Testo non sempre coeso e/o coerente, con uso approssimativo dei connettivi Coesione e coerenza insufficienti, con uso inadeguato dei connettivi Coesione e coerenza molto scarse, con uso inappropriato dei connettivi Testo gravemente sconnesso e incoerente Testo totalmente sconnesso e incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi ricca e complessa, totale assenza di errori, punteggiatura sempre appropriata Sintassi complessa, assenza di errori, punteggiatura appropriata Sintassi complessa, imprecisioni minime e non rilevanti, punteggiatura appropriata Scarse imprecisioni, punteggiatura adeguata Scarsi errori e imprecisioni, punteggiatura non sempre efficace ma accettabile Vari errori, punteggiatura approssimativa Diffusi errori, punteggiatura scarsamente efficace Gravi e diffusi errori, punteggiatura del tutto inadeguata Gravi, continui e diffusi errori; punteggiatura inesistente o del tutto inadeguata Testo complessivamente incomprensibile; sintassi gravemente scorretta	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario, appropriato e personale Lessico ricco, vario e appropriato Lessico vario e appropriato Lessico complessivamente appropriato Lessico non sempre preciso ma sostanzialmente adeguato, talvolta ripetitivo Lessico generico, non sempre appropriato, talvolta ripetitivo Lessico povero e scarsamente appropriato Lessico molto povero e complessivamente inadeguato Lessico molto povero e nettamente inadeguato Lessico totalmente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
RIFERIMENTI CULTURALI E RIELABORAZIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi, interdisciplinari ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi, ricchi ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo ampio Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali ridotti o imprecisi ma sostanzialmente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali generici, parzialmente declinati Conoscenze e riferimenti culturali limitati, scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali nettamente insufficienti e scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali gravemente lacunosi Conoscenze e riferimenti culturali totalmente inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata, puntuale e originale Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale complessivamente adeguata Rielaborazione critica e personale schematica Rielaborazione critica e personale parziale e poco incisiva Rielaborazione critica e personale limitata e scarsamente efficace Rielaborazione critica e personale nettamente insufficiente Rielaborazione critica e personale gravemente lacunosa e impropria Rielaborazione critica e personale totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

Macroindicatori specifici	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
COMPRENSIONE E SINTESI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna recepita e interpretata in modo puntuale, preciso, appropriato ed efficace Consegna recepita e interpretata in modo puntuale, preciso e appropriato Consegna complessivamente recepita e interpretata in modo puntuale e appropriato Consegna complessivamente recepita e interpretata in modo appropriato Consegna complessivamente recepita e sostanzialmente rispettata Consegna recepita e rispettata solo parzialmente Consegna recepita solo parzialmente e scarsamente rispettata Consegna scarsamente recepita e scarsamente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

		rispettata Consegna complessivamente non recepita e sostanzialmente non rispettata Consegna totalmente disattesa		
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo efficace, completa e approfondita a tutti i livelli Comprensione del testo efficace e completa a tutti i livelli Comprensione del testo efficace, sia a livello complessivo sia per gli snodi interni Comprensione del testo sostanzialmente adeguata, priva di imprecisioni significative Comprensione del testo sostanzialmente adeguata, anche se a tratti imprecisa Comprensione del testo parziale, in particolare in merito agli snodi tematici e stilistici Comprensione del testo limitata, snodi tematici e stilistici scarsamente colti Comprensione del testo nettamente insufficiente Comprensione del testo gravemente lacunosa Comprensione del testo totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale estesa, appropriata, puntuale e approfondita in tutti i passaggi Analisi testuale estesa, appropriata e puntuale in tutti i passaggi Analisi testuale appropriata, priva di significative lacune o imprecisioni Analisi testuale sostanzialmente adeguata, anche se non del tutto completa o efficace Analisi testuale ridotta, pertinente ma sviluppata in modo schematico Analisi testuale imprecisa e superficiale in più passaggi Analisi testuale incompleta e superficiale Analisi testuale molto limitata e fortemente lacunosa Analisi testuale gravemente lacunosa Analisi testuale completamente assente o totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione testuale efficace, puntuale, approfondita e ricca di rimandi e riferimenti Interpretazione testuale efficace e puntuale, articolata in modo chiaro e approfondito Interpretazione testuale efficace, articolata in modo chiaro Interpretazione testuale adeguata e articolata in modo sostanzialmente corretto Interpretazione testuale sostanzialmente adeguata ma non pienamente articolata Interpretazione testuale approssimativa, poco articolata e non del tutto efficace Interpretazione testuale scarsamente corretta e articolata in modo ridotto Interpretazione testuale nettamente scorretta Interpretazione testuale gravemente scorretta e lacunosa Interpretazione testuale completamente assente o totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
Punteggio complessivo (centesimi)		**Totale punteggio**		**/100**
Punteggio in ventesimi (punteggio in centesimi / 5 + arrotondamento matematico)		**/ 5 = _____ arrotondato a**		**/20**

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Macroindicatori generali	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e organizzato in modo ricco, complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso e appropriato Testo ideato e organizzato in modo appropriato Testo schematico ma ideato e organizzato in modo sostanzialmente adeguato Testo ideato organizzato in modo approssimativo Testo scarsamente organizzato e/o dalla struttura molto esile, ideato in modo carente Testo ideato e organizzato in modo estremamente carente Testo ideato e organizzato in modo del tutto inadeguato Totale mancanza di pianificazione e organizzazione del testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso, con articolazione molto complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con articolazione complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi Testo complessivamente coerente e coeso, con uso adeguato dei connettivi Testo sostanzialmente coerente e coeso, con uso dei connettivi non sempre efficace Testo non sempre coeso e/o coerente, con uso approssimativo dei connettivi Coesione e coerenza insufficienti, con uso inadeguato dei connettivi Coesione e coerenza molto scarse, con uso inappropriato dei connettivi Testo gravemente sconnesso e incoerente Testo totalmente sconnesso e incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi ricca e complessa, totale assenza di errori, punteggiatura sempre appropriata Sintassi complessa, assenza di errori, punteggiatura appropriata Sintassi complessa, imprecisioni minime e non rilevanti, punteggiatura appropriata Scarse imprecisioni, punteggiatura adeguata Scarsi errori e imprecisioni, punteggiatura non sempre efficace ma accettabile Vari errori, punteggiatura approssimativa Diffusi errori, punteggiatura scarsamente efficace Gravi e diffusi errori, punteggiatura del tutto inadeguata Gravi, continui e diffusi errori; punteggiatura inesistente o del tutto inadeguata Testo complessivamente incomprensibile; sintassi gravemente scorretta	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario, appropriato e personale Lessico ricco, vario e appropriato Lessico vario e appropriato Lessico complessivamente appropriato Lessico non sempre preciso ma sostanzialmente adeguato, talvolta ripetitivo Lessico generico, non sempre appropriato, talvolta ripetitivo Lessico povero e scarsamente appropriato Lessico molto povero e complessivamente inadeguato Lessico molto povero e nettamente inadeguato Lessico totalmente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

RIFERIMENTI CULTURALI E RIELABORAZIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi, interdisciplinari ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi, ricchi ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo ampio Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali ridotti o imprecisi ma sostanzialmente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali generici, parzialmente declinati Conoscenze e riferimenti culturali limitati, scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali nettamente insufficienti e scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali gravemente lacunosi Conoscenze e riferimenti culturali totalmente inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata, puntuale e originale Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale complessivamente adeguata Rielaborazione critica e personale schematica Rielaborazione critica e personale parziale e poco incisiva Rielaborazione critica e personale limitata e scarsamente efficace Rielaborazione critica e personale nettamente insufficiente Rielaborazione critica e personale gravemente lacunosa e impropria Rielaborazione critica e personale totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

Macroindicatori specifici	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
INDIVIDUAZIONE DI TESI E ARGOMENTAZIONI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate ed esposte in modo analitico, articolato e complesso Tesi e argomentazioni individuate ed esposte in modo analitico e articolato Tesi e argomentazioni efficacemente individuate ed esposte Tesi e argomentazioni correttamente individuate ed esposte, con minime imprecisioni Tesi e argomentazioni individuate e riportate in modo schematico ma nell'insieme corretto Tesi e argomentazioni individuate e riportate in modo impreciso e/o parziale Tesi esposta/e in modo non corretto, argomentazioni riportate in modo approssimativo Tesi individuata/e ma esposta/e in modo non corretto, argomentazioni non individuate Tesi individuata/e in modo non corretto, argomentazioni non individuate Tesi e argomentazioni non individuate in alcun modo	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2	
COERENZA E CONGRUENZA DEL PERCORSO RAGIONATIVO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Percorso articolato in modo chiaro, appropriato e complesso, con forte rigore argomentativo Percorso articolato in modo chiaro, appropriato e puntuale, con marcata coerenza Percorso articolato in modo chiaro e appropriato, con uso consapevole dei connettivi Percorso articolato in modo chiaro e corretto, con uso pertinente dei connettivi Percorso articolato in modo schematico ma sostanzialmente coerente Percorso articolato in modo non del tutto coerente, con uso impreciso dei connettivi Percorso articolato con scarsa coerenza e con uso scarsamente efficace dei connettivi Percorso articolato in modo ridotto, con scarsa coerenza e uso improprio dei connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

		Percorso articolato in modo estremamente ridotto e/o lacunoso e/o incoerente Totale incapacità di sostenere un percorso ragionativo		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomento	Riferimenti culturali corretti, congrui, trasversali, complessi e ben connessi all'argomento Riferimenti culturali corretti, congrui, trasversali e ben connessi all'argomento Riferimenti culturali corretti, congrui e ben connessi all'argomento Riferimenti culturali corretti e sostanzialmente congrui Riferimenti culturali limitati ma sostanzialmente congrui Riferimenti culturali generici, imprecisi e non del tutto congrui Riferimenti culturali molto scarsi e/o molto ridotti Riferimenti culturali nettamente scorretti e/o non congrui Riferimenti culturali completamente scorretti e/o estremamente lacunosi Riferimenti culturali totalmente incosistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
Punteggio complessivo (centesimi)		**Totale punteggio**		**/100**
Punteggio in ventesimi (punteggio in centesimi / 5 + arrotondamento matematico)		**/ 5 = _____ arrotondato a**		**/20**

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

Macroindicatori generali	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e organizzato in modo ricco, complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso, appropriato e personale Testo ideato e organizzato in modo complesso e appropriato Testo ideato e organizzato in modo appropriato Testo schematico ma ideato e organizzato in modo sostanzialmente adeguato Testo ideato organizzato in modo approssimativo Testo scarsamente organizzato e/o dalla struttura molto esile, ideato in modo carente Testo ideato e organizzato in modo estremamente carente Testo ideato e organizzato in modo del tutto inadeguato Totale mancanza di pianificazione e organizzazione del testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso, con articolazione molto complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con articolazione complessa e uso di connettivi appropriati Testo coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi Testo complessivamente coerente e coeso, con uso adeguato dei connettivi Testo sostanzialmente coerente e coeso, con uso dei connettivi non sempre efficace Testo non sempre coeso e/o coerente, con uso approssimativo dei connettivi Coesione e coerenza insufficienti, con uso inadeguato dei connettivi Coesione e coerenza molto scarse, con uso inappropriato dei connettivi Testo gravemente sconnesso e incoerente Testo totalmente sconnesso e incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi ricca e complessa, totale assenza di errori, punteggiatura sempre appropriata Sintassi complessa, assenza di errori, punteggiatura appropriata Sintassi complessa, imprecisioni minime e non rilevanti, punteggiatura appropriata Scarse imprecisioni, punteggiatura adeguata Scarsi errori e imprecisioni, punteggiatura non sempre efficace ma accettabile Vari errori, punteggiatura approssimativa Diffusi errori, punteggiatura scarsamente efficace Gravi e diffusi errori, punteggiatura del tutto inadeguata Gravi, continui e diffusi errori; punteggiatura inesistente o del tutto inadeguata Testo complessivamente incomprensibile; sintassi gravemente scorretta	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario, appropriato e personale Lessico ricco, vario e appropriato Lessico vario e appropriato Lessico complessivamente appropriato Lessico non sempre preciso ma sostanzialmente adeguato, talvolta ripetitivo Lessico generico, non sempre appropriato, talvolta ripetitivo Lessico povero e scarsamente appropriato Lessico molto povero e complessivamente inadeguato Lessico molto povero e nettamente inadeguato Lessico totalmente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

RIFERIMENTI CULTURALI E RIELABORAZIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi, interdisciplinari ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi, ricchi ed estesamente articolati Conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo ampio Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali ridotti o imprecisi ma sostanzialmente adeguati Conoscenze e riferimenti culturali generici, parzialmente declinati Conoscenze e riferimenti culturali limitati, scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali nettamente insufficienti e scarsamente declinati Conoscenze e riferimenti culturali gravemente lacunosi Conoscenze e riferimenti culturali totalmente inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata, puntuale e originale Rielaborazione critica e personale ricca, appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale appropriata e puntuale Rielaborazione critica e personale complessivamente adeguata Rielaborazione critica e personale schematica Rielaborazione critica e personale parziale e poco incisiva Rielaborazione critica e personale limitata e scarsamente efficace Rielaborazione critica e personale nettamente insufficiente Rielaborazione critica e personale gravemente lacunosa e impropria Rielaborazione critica e personale totalmente inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

PERTINENZA E COERENZA DELLA STRUTTURA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pertinente e ben connesso alla traccia, paragrafazione complessa, titolo originale Testo pertinente e ben connesso alla traccia, titolo e paragrafazione efficaci e personali Testo pertinente e ben connesso alla traccia, titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci Testo pertinente, titolo e paragrafazione complessivamente coerenti Testo schematico ma pertinente, titolo e paragrafazione semplici ma adeguati Testo non del tutto pertinente, titolo e paragrafazione non del tutto coerenti o efficaci Testo limitatamente pertinente, titolo e paragrafrazione scarsamente coerenti Testo scarsamente pertinente, titolo e paragrafazione non coerenti rispetto alla traccia Testo, titolo e paragrafazione marcatamente non pertinenti rispetto alla traccia Testo, titolo e paragrafazione totalmente non pertinenti rispetto alla traccia	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2	

ARTICOLAZIONE INTERNA	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione complesso, chiaro, lineare e ordinato in tutte le sue arti Sviluppo dell'esposizione esteso, chiaro, lineare e ordinato in tutte le sue parti Sviluppo dell'esposizione chiaro e lineare in tutte le sue parti Sviluppo dell'esposizione ordinato e complessivamente lineare Sviluppo dell'esposizione schematico ma sostanzialmente ordinato Sviluppo dell'esposizione poco ordinato e non sempre lineare Sviluppo dell'esposizione disordinato e poco lineare Sviluppo dell'esposizione gravemente disordinato e/o fortemente ridotto Sviluppo dell'esposizione totalmente disordinato e/o estremamente ridotto Sviluppo dell'esposizione inesistente o del tutto inconsistente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti estesi, trasversali e complessi, articolati in modo approfondito Conoscenze e riferimenti culturali estesi e trasversali, articolati in modo approfondito Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed estesi, articolati in modo efficace Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in modo adeguato Conoscenze e riferimenti culturali limitati, articolati in modo sostanzialmente corretto Conoscenze e riferimenti culturali generici, articolati in modo impreciso Conoscenze e riferimenti culturali molto scarsi e articolati in modo poco adeguato Conoscenze e riferimenti culturali nettamente scorretti e articolati in modo inadeguato Conoscenze e riferimenti culturali completamente scorretti e/o estremamente lacunosi Conoscenze e riferimenti culturali totalmente inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
Punteggio complessivo (centesimi)		**Totale punteggio**		**/100**
Punteggio in ventesimi (punteggio in centesimi / 5 + arrotondamento matematico)		**/ 5 = _____ arrotondato a**		**/20**

ALLEGATO 2

Griglia di valutazione della simulazione della II prova scritta

Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente	Punteggio max	Punteggio proposto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	mediocre sufficiente buono ottimo	1 2 3 4	4 punti	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	nulla gravemente insufficiente scarso mediocre sufficiente discreto buono ottimo eccellente	2 2.5 3 3.5 4 4.5 5 5.5 6	6 punti	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	nulla gravemente insufficiente scarso mediocre sufficiente discreto buono ottimo eccellente	2 2.5 3 3.5 4 4.5 5 5.5 6	6 punti	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.	mediocre sufficiente buono ottimo	1 2 3 4	4 punti	

VOTO PROVA IN 20 ESIMI	

ALLEGATO 3

Griglia di valutazione della simulazione del colloquio

Nome_____ classe_____ data_____

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGIO	Punteggio assegnato
Capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee (max 4 punti)	- Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e mostra incertezza nel compiere connessioni adeguate e coerenti(1) - Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni(2) - Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni (3) - Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni(4)	
Conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari (max 6 punti)	- Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari(1) - Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione(2) - Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori(3) - Mostra di controllare adeguatamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza e/o omissione(4) - Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, senza inesattezze e omissioni(5) - Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale(6)	
Capacità di argomentare in modo coerente e autonomo e di usare in modo efficace strumenti e materiali (max 4 punti)	- Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali(0) - Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo non del tutto efficace strumenti e materiali(1) - Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice, ma per lo più adeguato strumenti e materiali(2) - È in grado di argomentare con discreta coerenza e e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali (3) - Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali(4)	
Correttezza formale dell'esposizione e uso del linguaggio specifico delle discipline (max 4 punti)	- Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline(0) - Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa(1) - Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà(2) - Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline(3) - Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline (4)	

Discussione prove scritte. Competenze: Autocorrezione, revisione critica e discussione (max 2 punti)	- È incerto nell'analisi; con difficoltà riconosce gli errori commessi **(0)** - Ripropone le affermazioni e corregge solo in parte alcuni errori **(1)** - Esplicita le affermazioni, approfondisce i temi trattati e corregge autonomamente alcune imprecisioni **(2)**	
	TOTALE	**..... /20**

La Commissione

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Il Presidente_____

ALLEGATO 4

Copia testo seconda simulazione prima prova

Il testo della prima simulazione è quello predisposto dal Ministero per le prove nazionali
Il testo della seconda simulazione è allegato, in quanto la prova si è svolta non nel giorno stabilito dal MIUR (la scuola è stata chiusa per allerta meteo su ordinanza del Sindaco di Livorno) ma in data successiva:

I.I.S. "BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO" - a.s. 2018/2019
II Simulazione prima prova Esame di Stato

1. (tipologia A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, Capitolo III, 1881

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai faraglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro. Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. [...]
– Volete che ve la dica? - saltò su la Vespa; - la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno, perde l'amico, la roba e l'ingegno».
Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intuonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli. [...]

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figlioletti era andata ad aspettare sulla sciara1, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla sciara, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna, le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. Le comari, mentre tornavano dall'osteria coll'orciolino dell'olio, o col fiaschetto del vino, si fermavano a barattare qualche parola con la Longa senza aver l'aria di nulla, e qualche amico di suo marito Bastianazzo, compare Cipolla, per esempio, o compare Mangiacarrube [...] andavano a domandare a comare la Longa di suo marito, e stavano un tantino a farle compagnia, fumandole in silenzio la pipa sotto il naso, o parlando sottovoce fra di loro. La poveretta, sgomenta da quelle attenzioni insolite, li guardava in faccia sbigottita, e si stringeva al petto la bimba, come se volessero rubargliela. Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: – Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! – I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa.

– Requiem eternam -, biascicava sottovoce lo zio Santoro, quel povero Bastianazzo mi faceva sempre la carità, quando padron 'Ntoni gli lasciava qualche soldo in tasca.

La poveretta, che non sapeva di essere vedova, balbettava: – Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria!

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

– Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in circa 8 righe.
2. Rileggi la descrizione dell'ambiente con cui si apre il brano (rr. 1-14), quindi spiega quale funzione essa svolge nell'economia del testo e quali elementi vengono messi in risalto.
3. La notizia della morte di Bastianazzo non è data in modo diretto, ma emerge da una serie di elementi impliciti. Evidenziali.
4. Spiega qual è il punto di vista prevalentemente adottato dal narratore e in che modo esso si differenzia da quello di Maruzza.
5. Individua le scelte stilistiche ed espressive più significative che rimandano all'esperienza quotidiana e al linguaggio dei personaggi di Aci Trezza.

---

1 *sciara:* termine con cui in Sicilia si indicano gli accumuli di scorie vulcaniche che si formano in seguito alle colate laviche.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto, descrivi le caratteristiche della poetica del Verismo, evidenziandone le differenze rispetto al Naturalismo francese e mettendone in risalto le tecniche narrative e gli atteggiamenti ideologici.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2. (tipologia A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Clemente Rebora, *Viatico*, testo tratto da Poesie sparse e prose liriche [1913-1927]

O ferito laggiù nel valloncello,
tanto invocasti
se tre compagni interi
cadder per te che quasi più non eri.
Tra melma e sangue
tronco senza gambe
e il tuo lamento ancora,
pietà di noi rimasti
a rantolarci e non ha fine l'ora,
affretta l'agonia,
tu puoi finire,
e nel conforto ti sia
nella demenza che non sa impazzire,
mentre sosta il momento
il sonno sul cervello,
lasciaci in silenzio
grazie, fratello.

Clemente Rebora (1885-1957) è uno del massimi poeti del Novecento. La sua poesia è insieme quotidiana, tragica, inquieta e spirituale. Dopo la pubblicazione della sua prima e importante raccolta, *Frammenti lirici* (1913), allo scoppio della Prima guerra mondiale viene richiamato e mandato in prima linea, sull'Isonzo, con il grado di sottotenente. Le esperienze della guerra e della trincea lo traumatizzano; poco prima del Natale 1915 subisce un trauma cranico dopo che una bomba gli fa crollare addosso una trincea: entra così in un grave stato di depressione, che lo farà congedare per infermità mentale. La profonda crisi spirituale lo porta al sacerdozio nel 1936.

Comprensione e analisi

1. Svolgi la parafrasi discorsiva della poesia, utilizzando la terza persona.
2. Spiega il senso del titolo alla luce del contenuto del testo.
3. Quale valore assume la morte nel contesto della poesia?
4. Spiega il significato della figura retorica presente al v. 13.
5. La poesia ha una struttura metrica regolare? Individua le rime: sono occasionali oppure hanno un significato?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Rifletti sulla situazione descritta dal testo, mettendola in relazione con il contesto storico in cui la poesia è stata concepita, e proponi un confronto con l'opera di altri autori dell'epoca, prendendo spunto anche dalle scelte formali di Rebora.

3. (tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo)

Lorenzo Salvia, *L'economia della bicicletta*

La pedalata del mattino non è solo una tecnica di resistenza urbana, un trucco per schivare quell'incubo chiamato parcheggio e arrivare prima in ufficio. La sgroppata della domenica non è soltanto una sfida all'inesorabile pancetta, un modo per respirare il paesaggio che abbiamo intorno a noi e quello che abbiamo dentro di noi. Quando montiamo in sella facciamo girare anche la catena della nostra economia. E quando spingiamo sui pedali spingiamo pure quel numeretto che preoccupa i politici di mezzo mondo: il fatidico Pil, il Prodotto interno lordo. Gli spostamenti in bici generano in Italia un fatturato di oltre sei miliardi di euro l'anno. La pedalatori spa supera per giro d'affari l'export del nostro vino, per dire. E vale il doppio di un orgoglio nazionale come la Ferrari. Il calcolo porta la firma di Legambiente, che venerdì presenterà a Roma il primo rapporto sull'economia della bici. «In Italia — spiega l'autore Alberto Fiorillo, responsabile aree urbane dell'associazione — la ciclabilità è ancora a livello adolescenziale, ma già così è capace di produrre effetti importanti. Se diventerà adulta, potremo fare molto di più».

Tra produzione, vendita e riparazioni, la bicicletta fa girare ogni anno in Italia oltre un miliardo di euro. Il numero dei pezzi venduto è stabile da anni, intorno al milione e mezzo. Ma il loro valore potrebbe crescere soprattutto grazie alla diffusione dei mezzi a pedalata assistita, che costano di più e quindi sul Pil incidono in misura maggiore. In Italia la vendita delle ebike non arriva al 4% del totale. In un Paese non propriamente montagnoso come l'Olanda supera il 30%. La bici elettrica consente di arruolare alla pedalata chi preferisce non faticare troppo, chi in ufficio non vuole arrivare sudato, chi magari ha una certa età. Ha aperto un mercato che prima non c'era, come tutti i prodotti davvero innovativi. Poi c'è il capitolo cicloturismo. Tra hotel, ristoranti, varie ed eventuali, i viaggiatori in bici producono in Italia 2 miliardi di euro l'anno. Molto. Ma anche poco, visto che in Germania arrivano a 9 miliardi. Sui fondamentali l'Italia è messa molto meglio: abbiamo un clima più «bike friendly», un paesaggio senza eguali, una certa tradizione a due ruote. Sono gli itinerari che mancano, anche se qualcosa si sta muovendo. Ed era ora. Il cicloturismo ha il grande pregio di portare i viaggiatori fuori dal «turisdotto» Roma-Firenze-Venezia. Non trasforma i nostri centri storici in piccole Eurodisney attraversate da carovane con il bastoncino per il selfie. Ma porta i turisti dove oggi non vanno, in quelle zone di campagna e in quei borghi che rappresentano l'Italia più bella, forse più vera. Non solo produce ricchezza ma la distribuisce meglio sul territorio.

Ci sono poi ricadute più difficili da misurare ma altrettanto importanti. Se non di più. In Italia un terzo degli adulti non fa abbastanza attività fisica. Al di sotto dei 13 anni arriviamo a uno spaventoso 92%. La vita sedentaria è causa di patologie gravi come l'infarto e il diabete. L'esercizio fisico non solo è un buon antidoto. Ma è capace di combattere anche effetti collaterali come ansia e depressione. Tra diminuzione di farmaci a carico del sistema sanitario, ricoveri e altre voci, il risparmio «sanitario» generato dalla bicicletta ammonta ad altri due miliardi di euro. Poco meno di quello che spendiamo ogni anno per i ticket.

Poi c'è una seconda tranche di risparmi immateriali, che vale un altro miliardo di euro. Dentro c'è il miglioramento della qualità dell'aria, visto che la bici taglia via quasi 2 miliardi di chilometri percorsi ogni anno in auto. E ancora la riduzione dei gas serra, il contenimento del rumore e anche del consumo del suolo per la costruzione di nuove strade. Poi c'è la voce a prima vista più sorprendente.

Secondo uno studio del centro di ricerca olandese Tno, le persone che vanno al lavoro in bicicletta si assentano dal lavoro meno dei colleghi che usano altri mezzi: la differenza è di 1,3 giorni l'anno. Il risultato? Le 750 mila persone che in Italia pedalano verso l'ufficio producono un risparmio di quasi 200 milioni di euro l'anno. Un terzo di quello che il governo ha appena messo sul piatto per non far chiudere Alitalia, tanto per rimanere nel ramo trasporti. [...] È per questo, non per un attacco di generosità, che in Inghilterra lo Stato aiuta chi va in ufficio in bici: con il progetto Cycle to work il lavoratore ha uno sconto sull'acquisto del mezzo mentre la sua azienda deve pagare meno contributi. In Italia, invece, chi si presenta in ufficio in bici resta un incrocio tra lo sfigato e lo stravagante.

Bob Kennedy diceva che il Pil «misura tutto, tranne ciò che rende la vita degna di essere vissuta». Ecco, nella bike economy ci sono anche effetti non misurabili. Una bella pedalata (rispettando i semafori e senza trasformare i pedoni sul marciapiede in birilli, please) rientra senza dubbio nella categoria. Riguarda solo gli appassionati? Certo. Ma i vantaggi non misurabili coinvolgono anche chi in bicicletta non ci va. Oggi le nostre città sono pensate per chi si muove in macchina. Riportarle a luoghi per esseri umani ci farebbe guadagnare tutti. Come diceva lo scrittore francese Andrè Billy: «L'auto è troppo veloce, il viaggio a piedi troppo lento. La bicicletta è un punto di equilibrio».

Lorenzo SALVIA, *L'economia della bici*, "Corriere della Sera", 3 maggio 2017

Comprensione e analisi

1. Evidenzia la tesi e le argomentazioni a suo supporto.
2. Indica la fonte che l'autore cita a sostegno della tesi.
3. Individua ed evidenzia le criticità che l'autore indica in merito alla situazione italiana.
4. Spiega in che modo la conclusione si lega al resto dell'articolo.
5. Nel testo vengono usate due metafore legate all'ambito semantico della bicicletta: "Facciamo girare la catena della nostra economia" e "quando spingiamo sui pedali spingiamo pure quel numeretto". Prova a spiegarle.

Produzione

Esponi le tue opinioni sul ragionamento critico costruito da Lorenzo Salvia. Rifletti nello specifico sulle possibili relazioni tra sviluppo dell'economia, sostenibilità e scelte individuali, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

4. (tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo)

Umberto Eco, *La tecnologia del libro*

A partire dal 1985 Umberto Eco (1932-2016), celebre scrittore e saggista, ha curato una personale rubrica sul quotidiano "L'Espresso", intitolata "la bustina di Minerva", in cui ha espresso i propri pensieri, spesso ironici, sulla realtà contemporanea. La scelta del nome risale alla consuetudine di un tempo di annotare le riflessioni estemporanee sui pacchetti di fiammiferi, di cui la "Minerva" era la nota marca.

I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnalibri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell'intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancor letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere. □Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaio, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l'essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quella che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiama motorino ed è un'altra faccenda. L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento meraviglioso. [...]

È vero che la tecnologia ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo, sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo, a seconda del nostro grado di presbiopia[1] e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa fotocopiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremmo tra le mani, ancora e sempre, un libro.

Umberto ECO, in *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990

---

1 *presbiopia:* difetto visivo che rende difficoltosa la messa a fuoco di oggetti vicini e quindi la lettura.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l'autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?
3. Nella frase "Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere" (rr. 8-9) è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l'uso.
4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.

Produzione

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli e-book possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su e-reader? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

5. (tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo)

Il seguente brano è tratto dal "Libro Bianco sul futuro dell'Europa" redatto dalla Commissione europea nel 2017 per aprirsi alle nuove sfide che attendono l'Unione Europea (UE) a partire dalle ragioni storiche della sua costruzione.

Il tutto è partito dalla visione di Altiero Spinelli e Ernesto Rossi[1], prigionieri politici confinati dal regime fascista sull'isola di Ventotene durante la seconda guerra mondiale. Il loro manifesto per un'Europa libera e unita prospettava un luogo in cui alleati e avversari si sarebbero riuniti per garantire che le "vecchie assurdità" dell'Europa non risorgessero più.

Sessant'anni fa, mossi dal sogno di un futuro pacifico e condiviso, i membri fondatori dell'UE hanno intrapreso un viaggio unico e ambizioso di integrazione europea. Hanno deciso di comune accordo di risolvere i conflitti attorno a un tavolo anziché sui campi di battaglia. Hanno sostituito il ricorso alle forze armate con la forza del diritto.

Hanno aperto la via all'adesione di altri paesi, per riunire l'Europa e renderci più forti.

Dopo un passato travagliato, quindi, l'Europa ha conosciuto sette decenni di pace e si è trasformata in un'Unione allargata di 500 milioni di cittadini che vivono liberi in una delle economie più prospere del mondo. Le immagini delle battaglie di trincea e dei campi di Verdun[2], o quelle di un continente diviso dalla cortina di ferro e dal muro di Berlino[3], sono state sostituite da un'Unione affermatasi come modello di pace e di stabilità.

Il sacrificio delle generazioni precedenti non dovrebbe mai essere dimenticato. La dignità umana, la libertà e la democrazia sono conquiste ottenute a caro prezzo, e irrinunciabili. Anche se non tutti gli europei di oggi nutrono nei confronti della pace lo stesso attaccamento dei loro genitori e dei loro nonni, questi valori fondamentali continuano a tenerci insieme.

Ora l'UE è lo spazio in cui gli europei possono godere di una diversità unica di culture, idee e tradizioni in un'Unione che si estende su quattro milioni di chilometri quadrati. È lo spazio in cui hanno stretto legami a vita con altri europei e in cui possono viaggiare, studiare e lavorare attraversando le frontiere nazionali senza cambiare moneta. È lo spazio in cui lo Stato di diritto ha sostituito la regola del pugno di ferro. È lo spazio in cui non ci si limita a parlare di uguaglianza, ma si continua a combattere per garantirla.

Eppure molti europei ritengono che l'Unione sia troppo distante o che interferisca troppo nella loro vita quotidiana. Altri ne rimettono in discussione il valore aggiunto e chiedono in che modo l'Europa migliori il

---

1 *Altiero Spinelli e Ernesto Rossi:* politici e scrittori antifascisti, furono mandati dal regime mussoliniano al confino nell'isola di Ventotene, dove nel 1941 scrissero *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, conosciuto anche come *Manifesto di Ventotene*, nel quale propugnavano l'ideale dell'unificazione dell'Europa.

2 *campi di Verdun:* riferimento alla sanguinosa battaglia di Verdun combattuta tra francesi e tedeschi, che si svolse nel 1916 nel corso della Prima guerra mondiale e in cui morirono 315 mila francesi e 281 mila tedeschi.

3 *muro di Berlino:* eretto nel 1961 dalla Germania Est (Repubblica Democratica Tedesca) divenne il simbolo della Guerra fredda. Il muro è stato abbattuto nel 1989, data che ha segnato la riunificazione della Germania.

loro tenore di vita. Troppi europei ritengono inoltre che l'UE abbia deluso le loro aspettative quando ha dovuto far fronte alla peggiore crisi finanziaria[4], economica e sociale del dopoguerra.

Le sfide dell'Europa non accennano a diminuire. La nostra economia è in fase di ripresa dalla crisi finanziaria mondiale, ma con effetti ancora troppo disomogenei. Parti del nostro vicinato sono destabilizzate, e questo sta causando la crisi dei rifugiati più grave dalla seconda guerra mondiale. Attentati terroristici hanno colpito al cuore delle nostre città. Stanno emergendo nuove potenze mondiali a mano a mano che le vecchie si trovano di fronte a nuove realtà. E l'anno scorso uno dei nostri Stati membri ha votato l'uscita dall'Unione. La situazione attuale non deve necessariamente costituire un limite per il futuro dell'Europa. La costruzione dell'Unione ha spesso conosciuto crisi e false partenze. [...] L'Europa si è spesso trovata a un bivio e si è sempre adattata ed evoluta.

Comprensione e analisi

1. Evidenzia la tesi sostenuta e le argomentazioni a suo sostegno.
2. Individua la tesi contrapposta a quella sostenuta nel testo e le argomentazioni a suo sostegno, precisando in che modo viene confutata.
3. Spiega perché nel testo viene fatto riferimento alla battaglia di Verdun.
4. Metti in evidenza i fattori di crisi cui si fa riferimento nel testo.
5. Descrivi il registro linguistico adottato nel testo e spiegane la funzione comunicativa.

Produzione

Esponi le tue opinioni sul ragionamento proposto dalla Commissione Europea e argomenta la tua tesi in merito, riflettendo su vantaggi e svantaggi derivanti dall'appartenenza di uno Stato a un organismo sovranazionale come l'Unione Europea.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

4 *crisi finanziaria:* riferimento alla crisi economica scoppiata negli Stati Uniti nel 2007, che ha avuto pesantissime conseguenze a livello mondiale.

6. (tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«Comunque sia, per l'uomo adulto e responsabile il gioco è una funzione che egli potrebbe anche tralasciare. Il gioco è superfluo. Il bisogno di esso è urgente solo in quanto il desiderio lo rende tale. Il gioco può in qualunque momento essere differito o non aver luogo. Non è imposto da una necessità fisica, e tanto meno da un dovere morale. Non è un compito. [...] Ecco dunque una prima caratteristica del gioco: esso è libero, è libertà. Immediatamente congiunta a questa è la seconda caratteristica. Gioco non è la vita "ordinaria" o "vera". È un allontanarsi da quella per entrare in una sfera temporanea di attività con finalità tutta propria. Già il bambino sa perfettamente di "fare solo per finta", di "fare solo per scherzo". [...] Tale coscienza di giocare "soltanto", non esclude affatto che questo "giocare soltanto" non possa avvenire con la massima serietà, anzi con un abbandono che si fa estasi e elimina nel modo più completo, per la durata dell'azione, la qualifica "soltanto". Ogni gioco può in qualunque momento impossessarsi completamente del giocatore. [...] Il gioco sa innalzarsi a vette di bellezza e di santità che la serietà non raggiunge.»

Johan HUIZINGA, *Homo ludens*, Il Saggiatore, Milano1983

La citazione proposta, tratta dal libro di Johan Huizinga, *Homo ludens*, affronta il tema del gioco e ciò che può rappresentare per l'uomo adulto: questo non solo è espressione di libertà, ma anche di impegno e serietà, così da coinvolgere interamente il giocatore.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

7. (tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

"Cos'è un amico? E' qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque". [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, seppur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volare via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare legami di amicizia. Poiché in fondo è di amore che parliamo."
Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità sull'amicizia*, "Corriere della Sera – la lettura", 18 settembre 2016

La citazione proposta, tratta dall'articolo di Joël Dicker *La verità, soltanto la verità sull'amicizia*, affronta il tema dell'amicizia confrontandolo con i diversi atteggiamenti che caratterizzano il rapporto amoroso. Secondo lo scrittore, è però propria solo dell'amicizia una dimensione autentica, unica e rassicurante.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.
Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.